GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 27 APRILE — NUM. 99

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 1° maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo;
2. Discussione del progetto di legge per l'approvazione del Trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Francia (Numero 1);
3. Lettura e svolgimento della proposta di legge d'iniziativa del senatore Salvagnoli.

Il Presidente: TECCHIO.

Camera dei Deputati

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta mercoledì 1° del prossimo maggio, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Pacelli per la cessione alle provincie della tassa sul macinato;
2. Interrogazione del deputato Colonna al Ministro delle Finanze intorno ai RR. decreti 2 febbraio 1878, n. 4271-4272, concernenti le tariffe dei tabacchi nazionali ed esteri;
3. Interpellanza del deputato Visocchi al Ministro dei Lavori Pubblici sulla esecuzione della legge 30 maggio 1875, n° 2521, che provvede alla costruzione di strade nelle provincie che più ne difettano.

Discussione dei progetti di legge:

4. Inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze;
5. Costruzione di un edificio ad uso di dogana nella città di Catania;
6. Riordinamento del personale della Marina militare;
7. Nuova proroga dei termini stabiliti dalla legge 8 giugno 1873 per affrancamento delle decime feudali nelle provincie meridionali;
8. Autorizzazione di spesa per la costruzione di una diramazione ferroviaria all'Arsenale di Spezia;
9. Discussione del progetto di regolamento della Camera.

Il Presidente: D. FARINI.

Sua Maestà, *sulla proposta del Ministro dell'Interno, e dopo il parere della Commissione creata con R. decreto 30 aprile 1851, in udienza del 14 febbraio 1878, ha fregiato i sottonominati cittadini della* **medaglia in argento al Valor Civile** *in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute, con evidente pericolo della vita, nei luoghi infradescritti:*

D'Amico Elpidio, in Pessina (Abruzzo Ultra 2°).
Migliavacca Antonio, in Alessandria.
Tabusso Romano, in Montechiaro d'Asti (Alessandria).
Cubaju Stefano, R. carabiniere, in Colle Sannita (Benevento).
Gritti Angelo, in Nembro (Bergamo).
Morosini Decio, in Villa di Serio (Bergamo).
Rosati Giovanni, pittore, in Darfo (Brescia).
Bottino cav. Gaspare, in Castrovillari (Calabria Citeriore).
Bevilacqua Tommaso, R. carabiniere a piedi, in Castrovillari (Calabria Citeriore).
Scarlato Francesco, R. carabiniere, in Castrovillari (Calabria Citeriore.
Romano Biagio, in Longobucco (Calabria Citeriore).
Bonvicini Battista, in Albogasio (Como)
Piccolotto Giuseppe, soldato nel 61° regg. fanteria, in Cremona.
Bertola Felice, soldato nel 29° reggimento fanteria, in Borgo San Dalmazzo (Cuneo).
Grazioli Carlo, soldato nel 29° reggimento fanteria, in Borgo San Dalmazzo (Cuneo).
Pezzino Angelo, soldato nel 29° reggimento fanteria, in Borgo San Dalmazzo (Cuneo).

Bettini Paolo, in Firenze.
Ghibbani Giovacchino, guardia di P. S., in Firenze.
Pandolfini Antonio, in Firenze.
Pignotti Aristide, in Firenze.
Praderio 1° Domenico, brigadiere nei Reali carabinieri, in Montale (Firenze).
Bernucci Giuseppe, in San Miniato (Firenze).
Ornofi Gio. Battista, in San Miniato (Firenze).
Taviani Gaetano, in San Miniato (Firenze).
Amati Giovanni, in Rimini (Forlì).
Bedini Vittorio, in Rimini (Forlì).
Cireddu Pietro, appuntato nel 9° reggimento fanteria, in Forlì (morto nel fatto).
Cortini Francesco, in Forlì.
Dradi Livio, in Forlì.
Ricci Giuseppe, in Rimini (Forlì).
Forti Achille, vicebrigadiere nei Reali carabinieri, in Grotte (Girgenti).
Jannace Gennaro, sottotenente nel 63° reggimento fanteria, in Grotte (Girgenti).
Vago Ferdinando, delegato di pubblica sicurezza, in Grotte (Girgenti).
Vella Francesco, in Grotte (Girgenti).
Massolo Pietro, brigadiere nei Reali carabinieri, in Monterosso (Girgenti).
Leto Filippo, in Raffadali (Girgenti).
Semilia Carlo, in Raffadali (Girgenti).
Vella Antonino, in Raffadali (Girgenti).
Zambito Vincenzo, in Porto Empedocle (Girgenti).
Pagani Vincenzo, soldato nel 4° regg. bersaglieri, in Livorno.
Valenti Giuseppe, orefice, in Livorno.
Pierucetti Angelo, soldato nel 75° reggimento fanteria, in Bagni di Lucca (Lucca).
Carnevali Sergio, caporale nel 60° reggimento fanteria, in San Giorgio (Mantova).
Scala Luigi, undicenne, in Mariano (Mantova).
Incerti Fortunato, guardia municipale di Carrara (Massa-Carrara).
Pedri Giuseppe, in Massa e Carrara.
Balla Luigi, appuntato nelle guardie di P. S., in Milano.
Colombo Angelo, brigadiere nei Reali carabinieri, in Sant'Angelo (Milano).
Coria Angelo, in Trezzano (Milano).
Brumengo Pietro, guardia di P. S., in Milano.
Maccagno Luigi, guardia di P. S., in Milano.
Manzoni Pompeo, idraulico, in Milano.
Marizzoni Giovanni, in Milano.
Personei Giuseppe, vicecapo nel corpo dei pompieri, in Milano.
Pesenti Cesare, pompiere, in Milano.
De Majo Gaetano, R. carabin. a piedi, in Pescolanciano (Molise).
Parussolo Luigi (morto nel fatto), soldato nel 17° reggimento fanteria, in Campobasso (Molise).
Cappaglia Federico, sottotenente nel 26° reggimento fanteria, in Casoria (Napoli).
Curato Giovanni, capitano nel 26° reggimento fanteria, in Casoria (Napoli).
Del Giudice Achille, sindaco di Casoria (Napoli).
Peruzy Nestore, delegato di P. S., in Casoria (Napoli).
Salzano Mauro, in Casoria (Napoli).
Melendez Filomeno, in Pozzuoli (Napoli).
Nicotera cav. Pasquale, in Castellammare di Stabia (Napoli).
Palumbo Aniello, in Gragnano (Napoli).
Spizzamiglio Giacomo, zappatore nell'8° reggimento fanteria, in Pallanza (Novara).
De Martini Serafino, sergente nel 2° regg. fanteria, in Padova.
Lino Alfonso, in Castronovo (Palermo).
Alberti Alberto, studente, in Parma.
Colombo Martino, R. carabiniere, in Langhirano (Parma).
Gardella Pier Luigi (morto nel fatto), capo delle guardie municipali di Parma, in Parma.
Rossi Guglielmo, in Mezzani Inferiore (Parma).
Rossi Rinaldo, in Mezzani Inferiore (Parma).
Toscani Luigi, in Parma.
Lossa Enrico, in Pavia.
Bernieri Francesco, in Fontanigorda (Pavia).
Betz Enrico, in Pavia.
D'Agostino Ernesto, sergente nel 16° reggimento fanteria, in Fano (Pesaro).
Giacinti Alfonso, R. carabiniere, in Fitto di Cecina (Pisa).
Battoni Silvestro, allievo zappatore nel 67° reggimento fanteria, in Vibonati (Principato Citra).
Vignoli Sisto, caporal maggiore nel 67° fanteria, in Vibonati (Principato Citra).
Coletti Giuseppe, R. carabiniere, in Greci (Principato Ulteriore).
De Simone Luigi, brigadiere nei Reali carabinieri, in Greci (Principato Ulteriore).
Malanga Pasquale, in Caposele (Principato Ulteriore).
Falzoni Antonio, in Alfonsine (Ravenna) morto nel fatto.
Pavia Vincenzo, guardia di P. S., in Reggio Calabria.
Buccimazza Francesco, Reale carabiniere, in Roma.
Camerini Angelo, guardia di P. S., in Roma.
Greco Francesco, sottotenente nel 2° reggimento granatieri, in Viterbo (Roma).
La Torre Raffaele, guardia di P. S., in Roma.
Venturi Giacomo, guardia di P. S., in Roma.
Lazzeri sacerdote Lino, in Siena.
Massolo Pietro, brigadiere nei Reali carabinieri, in Monterosso Almo (Siracusa).
Bacchetti Luigi, soldato nel 56° reggimento fanteria, in Capua (Terra di Lavoro).
Alliod Gio. Battista, in Ayas (Torino).
Andruet Pietro, in St-André (Torino).
Barbero Giovanni Augusto, in Villanova (Torino).
Casol Lorenzo, in Foresto (Torino).
Mondino in Vittone Margherita, in Torino.
Quaglia Pietro, guardia di polizia municipale, in Torino.
Silverio Tobia, in Paluzza (Udine).
Barogi Gregorio, veterinario, in Spoleto (Umbria).
Biolo Antonio, in Nogara (Verona).
Caoduro Gabriele, in Nogara (Verona).
Bello Antonio, in Cavarzere (Venezia).
Boschiero Valente, in Cavarzere (Venezia).
Meneghetti Francesco, assessore municipale di Rossano Veneto, in Rossano Veneto (Vicenza).

Il Ministro *predetto ha quindi premiato con la* **menzione onorevole** *le seguenti persone per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti:*

Grilli Tommaso, addetto all'uffizio circondariale marittimo di Ortona (Abruzzo Citeriore).
Marchetti Pacifico, capostazione ferroviario, in Fossacesia (Abruzzo Citeriore).
Boccalatte Luigi, in Vignale (Alessandria).
Barnoin Luigi, furiere nel 2° reggimento del Genio, in Casale Monferrato (Alessandria).
Dazzo Saverio, capitano nel 1° reggimento del Genio, in Casale Monferrato (Alessandria).
Faussone Angelo, in Costigliole d'Asti (Alessandria).
Patrucco Felice, in Casale Monferrato (Alessandria).

Rivera Gio. Battista, ingegnere, in Novi (Alessandria).
Manzini Raffaele, in Bologna.
Morelli Antonio, in Pavone del Mella (Brescia).
Agazzi Antonio, R. carabiniere a piedi, in Castrovillari (Calabria Citeriore).
Di Muzzo Raffaele, R. carabiniere a piedi, in Castrovillari (Calabria Citeriore).
Ghelmi Luigi, R. carabiniere a piedi, in Castrovillari (Calabria Citeriore).
De Luca Giulio Cesare, delegato di P. S., in Nicastro (Calabria Ultra II).
Andreotti Pietro, in Lecco (Como).
Beretto Luigi, in Lecco (Como).
Milani Angelo, in Lecco (Como).
Bonardo Pietro, in Dronero (Cuneo).
Margaria Sebastiano, in Dronero (Cuneo).
Piola Vincenzo, in Mondovì (Cuneo).
Bartolini Pietro, in Firenze.
Cancelli Eugenio, impiegato alla Direzione Generale delle Poste, in Firenze.
Gandi Valentino, in Firenze.
Torelli Cristoforo, sacerdote, in Palazzuolo (Firenze).
Ugolini Natale, in Firenze.
Cresta Giuseppe, guardia urbana, in Savona (Genova).
Bianchi Formenzio, aggiunto nei Reali carabinieri, in Montallegro (Girgenti).
Boschetti Giovanni, appuntato nei Reali carabinieri, in Montallegro (Girgenti).
Guerrera Giovanni, R. carabiniere, in Monterosso (Girgenti).
Scarpani Francesco, R. carabiniere, in Monterosso (Girgenti).
Bucciantini Pilade, in Livorno.
Carluzzi Giovanni, marinaro, in Livorno.
Lomi Oreste, in Livorno.
Sgarallino Alpinolo, in Livorno.
Petrini Enrico, in Livorno.
Solfati Raffaele, in Livorno.
Sonnino Raffaele, in Livorno.
Magnaci Domenico, in Acella (Massa Carrara).
Cogliati Francesco, in Vaprio d'Adda (Milano).
Arrigoni Alfonso, in Milano.
Bergamaschi Angelo, in Milano.
Casiraghi Giovanni, in Milano.
Gioja Angelo, R. carabiniere, in Milano.
Quattrini Angelo, R. carabiniere, in Milano.
Valentini Romeo, in Milano.
Dego Gio. Battista, zappatore nel 41° reggimento fanteria, in Busto Arsizio (Milano).
Dente Mario, soldato nel 41° reggimento fanteria, in Busto Arsizio (Milano).
Monaco Antonio, soldato nel 41° reggimento fanteria, in Busto Arsizio (Milano).
Salomone Donato, soldato nel 41° reggimento fanteria, in Busto Arsizio (Milano).
Venerdì Giuseppe, soldato nel 41° reggimento fanteria, in Busto Arsizio (Milano).
Cocchetti Michele, brigadiere a piedi nei Reali carabinieri, in Pescolanciano (Molise).
Garzo Alfonso, R. carabiniere a piedi, in Pescolanciano (Molise).
Martella Andrea, in Pescolanciano (Molise).
Pettine Francesco, in Pescolanciano (Molise).
Tumolillo Francesco, R. carabiniere a piedi, in Pescolanciano (Molise).
D'Angelo Gennaro, guardia doganale, in Casoria (Napoli).
Addeo Giuseppe, in Castellammare di Stabia (Napoli).
Langer cav. Adriano, ispettore del R. Sito di Quisisana, in Castellammare di Stabia (Napoli).
Nicotera cav. Domenico, in Castellammare di Stabia (Napoli).
Beduglio Giovacchino, in Salussola (Novara).
Bergamaschi Pietro, in Gurro (Novara).
Demicheli Felice, in Lesa (Novara).
Frassà Francesco, in Moncrivello (Novara).
Perazzi Pietro, in Pallanza (Novara).
Rigolone Giuseppe, in Oldenico (Novara).
Stella Giovanni, undicenne, in Quarna Sopra (Novara).
Giuliati Luigi Giuseppe, in Padova.
Fusco Antonio, soldato nel 20° reggimento bersaglieri, in Alimena (Palermo).
Gaggiotti Francesco, R. carabiniere, in Alimena (Palermo).
Grazioli Lorenzo, brigadiere nei Reali carabinieri, in Alimena (Palermo).
Bottego Vittorio, in Parma.
Brugnatelli Francesco, in Pisa.
Bini Eugenio, in Pisa.
Ceccherini Alessandro, in Pisa.
Dini Antonio, in Pisa.
Orzelli Orazio, in Pisa.
Roventini Giuseppe, in Vegghiano (Pisa).
Atinolfi Pietro, R. carabiniere, in Montesano (Principato Citeriore).
D'Onofrio Antonio, R. carabiniere, in Montesano (Principato Citeriore).
Pecora Pietro, brigadiere ne' Reali carabinieri, in Montesano (Principato Citeriore).
Gallo Giuseppe, applicato di P. S., in Avellino (Principato Ulteriore).
Febbraro Francesco, R. carabiniere, in Greci (Principato Ulteriore).
Ricciardi Vincenzo, R. carabiniere, in Greci (Principato Ulteriore).
Vastarella Domenico, R. carabiniere, in Greci (Principato Ulteriore).
Ghidoni Leopoldo, in Moncasale (Reggio Emilia).
Polimeno Nicola, guardia di P. S., in Roma.
Guerrera Giovanni, Reale carabiniere, in Monterosso Almo (Siracusa).
Scarpani Francesco, Reale carabiniere, in Monterosso Almo (Siracusa).
Bello Filippo, pompiere municipale, in Torino.
Capello Michele, in S. Sebastiano del Po (Torino).
Delmastro Stefano, in S. Sebastiano del Po (Torino).
Serra Baldassare, in S. Sebastiano del Po (Torino).
Massaja Giovanni, in Torino.
Garbini Giovacchino, dottore, in Pasignano (Umbria).
Menconi Anania, in Pasignano (Umbria).
Pasinicca Leopoldo, in Pasignano (Umbria).
Rossi Domenico, in Pasignano (Umbria).
Rossi Saulle, in Pasignano (Umbria).
Marini Giuseppe, in S. Giustino (Umbria).
Bratovich Angelo, in Venezia.
Verutto Giovanni, gondoliere, in Venezia.
Ardieli Pietro, in Peschiera (Verona).
Giuliani Giuseppe, in Peschiera (Verona).
Biscia Francesco, R. carabiniere, in Tregnago (Verona).
Peruzzo Giovanni, R. carabiniere, in Tregnago (Verona).
Bajocchi Francesco, al Cairo d'Egitto.

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel 1° trimestre 1878.

(Continuazione e fine — Vedi la *Gazzetta* di ieri).

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
96. Buz Frères a Augsburg (Baviera) . .	1	16 febbraio 1877	Perfectionnements apportés aux allumettes.
97. Goodyear Henry Bateman a Parigi .	6	id.	Perfectionnements dans les machines à coudre la chaussure.
98. Holzapfel Gustav a Berlino	1	15 id.	Perfectionnements dans la fabrication des étoffes élastiques et leur emploi en certaines industries.
99. Costa ing. Domenico di Augusta (Siracusa) dimorante ad Alessandria di Egitto	6	id.	Nuova macchina per la fabbricazione della pasta a pressione idraulica.
100. C. et E. Fein (Ditta) di Stoccarda (Wurtemberg)	3	22 id.	Apparecchio avvertitore telefonico.
101. Ferrario Davide abitante a Chiasso .	2	4 id.	Macchina a tavola piana atta a far carta a foglio diviso sulla tela cimossata ai quattro lati, precisamente come fosse fabbricata colla forma al tino.
102. Holmstrom Wilhelm a Westervich (Svezia)	5	23 id.	Disposition à compter et contrôler sur mesures linéaires.
103. Little William di Sleaford (Inghilterra)	14	20 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione di fluidi purificanti e disinfettanti per lavare le pecore e per altri usi.
104. Pasolini Federigo cocchiere a Firenze	1	26 id.	Finimenti per sicura-legni.
105. Gailhard Dominique Paul Auguste dott. in medicina dimorante a Marsigl	4	20 id.	La fabrication des allumettes dites en fer et pour l'application nouvelle des moyens mécaniques connus destinés à l'enroulement de fibres textiles autour de fils métalliques pour l'obtention des dites allumettes en fer.
106. Porcinai Giovanni ed ing. Giacomo Roster domiciliati a Firenze	3	27 id.	Tessuto operato con paglia.
107. Haedicke Paul studente in medicina a Berlino	1	26 id.	Lampe inexplosible sans mèche.
108. Paolotti Giuseppe di Oleggio dimorante a Milano	3	1° marzo 1878	Motore a rotazione muta per pompa idraulica.
109. Mazza Carlo parrucchiere e profumiere a Milano	3	id.	Macchina a gomma elastica con gas per bruciare i capelli in sostituzione della forbice.
110. Loewig Gustave a Dresda e Loewig Friederich a Goldschmieden (Germania)	3	5 dicemb. 1877	Nouvelle methode de clarifier le jus de sucre (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
111. Méryot Edouard ingegnere a Parigi .	6	12 id.	Methode nouvelle de raffinage de sucre brut ou des sirops de sucrerie permettant d'obtenir par turbinage avec ou sans claires, des blocs réguliers susceptibles d'être pilés ou débités à la scie et cassés régulierment (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
112. Imperatori ingegnere Luigi di Intra e Klönne ing. Augusto di Dortmund (Prussia)	6	12 gennaio 1878	Nuovo sistema pel riscaldamento economico delle storte nella fabbricazione del gas illuminante.
113. Ciampaglia Tarquinio di Montelapiano (Chieti) e Raspaolo Ciro di Portici domiciliati a Napoli	3	5 marzo 1878	Macchina a filare a mano, detta *Partenope*.
114. Brun dott. Franz di Lucerna (Svizzera)	6	id.	Ventilateur remontoir et ventilation directe.
115. Woods John di Melbourne Victoria (Australia)	6	2 id.	Perfezionamenti nei freni per strade ferrate.
116. Jones Owen di Filadelfia (Stati Uniti di America)	3	id.	Perfezionamenti nei *revolvers*.
117. Vabe Claudio Francesco di Parigi . .	6	27 febbraio 1878	Perfezionamenti negli iniettori.
118. Véron Louis Paul Victor et Edeline Emile ingegneri meccanici domiciliati a Parigi	5	1° marzo 1878	Système d'arrêt instantané des trains par l'arrière pour chemins de fer.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
119. Romain Adolphe ingegnere meccanico a Parigi	5	1° marzo 1878	Allumoir à feu instantané, dit *Allumoir Parisien*.
120. Gadsden Henry Arthur di Londra. .	1	id.	Perfezionamenti negli apparecchi per fabbricare il gas.
121. Corron Cesare tintore a St-Etienne (Francia)	6	2 id.	Une machine à secher à fil droit.
122. Engström Adèle nata Lundahl dimorante a Parigi	6	6 id.	Un appareil électrique, dit *Frein Engström* pour maitriser les chevaux.
123. Messmer Hermann di Magdebourg (Prussia)	6	3 id.	Appareil et procédé pour développer et humecter le tabac en feuilles.
124. Krauss Isidor dimorante a Vienna .	6	id.	Nouvelle machine concentrique à faucher l'herbe et les céréales à la main.
125. Ransome Allen di Clapham (Inghilterra)	14	9 id.	Perfezionamenti nelle macchine da abbattere gli alberi.
126. Guex Louis dimorante a Parigi . .	6	6 id.	Un appareil mécanique pour nettoyer les couteaux.
127. Gadsden Henry Arthur di Londra. .	1	8 id.	Perfezionamenti nei forni a gas.
128. Holzinger François dimor. a Gmunden (Austria)	1	6 id.	Un nouveau appareil pour filtrer.
129. Cottrau ingegnere Alfredo di Napoli .	6	11 id.	Sistema di ponti *Alfredo Cottrau*.
130. Schultz August Louis ingegnere civile a Meissen (Allemagne)	3	1 id.	Appareil pour la réalisation meilleure des matières combustibles.
131. Bettaglio Luigi di Castelnuovo Scrivia domiciliato a Bologna	15	22 febbraio 1878	Apparato *Bettaglio*, scappamento in caldaia.
132. Abeni, Binetti e Guarneri (Ditta) di Brescia	1	27 id.	Spandizolfo macinatore.
133. Dobson Alfred Johne Mudge Charles Frederick di Brooklin New-York (America)	3	9 marzo 1878	Perfezionamenti nelle macchine destinate a tagliare i denti delle lime.
134. Dobson Alfred Johne Mudge Charles Frederick di Brooklin New-York (America)	3		Perfezionamenti nelle macchine per fabbricare i denti delle raspe.
135. Stephan John Alfred di Worcester (Gran Bretagna)	3	13 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione del gas idrogeno carburato.
136. Plass Carl Heinrich Ludwig di Amburgo	3	15 id.	Répétiteur mécanique pour des pianos carrés et à queue.
137. Savery Edward di Wilmnigton (Stati Uniti di America)	6	id.	Fibre vulcanisée.
138. Hobbs Alfred Charles di Bridgeport (Stati Uniti di America)	10	14 id.	Perfezionamenti nel ricuocere i tubi delle cartuccie.
139. Gandiglio Giuseppe di Torino . . .	3	16 id.	Latrina automatica inodora con due chiusure, una idraulica e l'altra meccanica.
140. Zanotti e Comp. (Ditta) di Verona .	15	15 id.	Apparecchio *Zanotti e C^i^* per l'immersione dei lucignoli nella fabbricazione delle candele di cera animale, vegetale e minerale, impiegandovi lucignoli attorcigliati od a treccia.
141. Fletcher John di Aston-Under Lyne presso Lancaster (Inghilterra)	3	19 id.	Perfezionamenti nelle fornaci destinate a fondere il bronzo e gli altri metalli e applicabili anche ai generatori di vapore.
142. Erlach Joseph dimorante a Korpitsch près Willach (Austria)	2	18 id.	Perfectionnements dans la construction des chassis ainsi que des roues de vélocipèdes et autres vehicules.
143. Schmidt Carl e Schwarz Carl dimoranti a Magdebourg	6	id.	Moteur à gaz à double piston.
144. Peregalli Ferdinando del fu Luigi di Lodi	1	20 id.	Bacinella *Peregalli*.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
145. Lemke Alphons dimorante ad Aschaffenburg (Baviera)	6	25 ottobre 1877	Disposition nouvelle donnée aux serrures, leur permettant d'être ouvertes par l'électricité ou par la pression atmosphérique.
146. Tiffany Refrigerating Car Company di Chicago	6	21 febbraio 1878	Perfectionnements dans les moyens de refroidir les voitures d'été et d'hiver de chemin de fer ainsi que les maisons, chambres, etc.
147. Righi cav. ing. Augusto dimorante a Bologna	1	25 marzo 1878	Telefono *Righi*.
148. Klingspor Jounior Friederich dimorante a Siegen (Prussia Renana)	3	23 id.	Calamaio a livello di inchiostro costante.
149. Mauser Paul dimorante a Oberndorf (Wurtemberg, Germania)	3	id.	Perfezionamenti nei revolver.
150. Brenier et Comp. (Ditta) di Grenoble (Francia)	3	id.	Perfectionnements aux machines peigneuses circulaires pour les déchets de soie.
151. Gaudini Luigi del fu Ridolfo di Cingoli (Macerata)	2	21 id.	Pedale atto a fare girare una macchina da cucire, filare, ecc., mercè il solo movimento dell'articolazione dei piedi.
152. Reynolds André Jackson dimorante a Parigi	3	26 id.	Perfectionnements dans les séchoirs automatiques pour fruits et autres produits.

Attestati completivi.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
153. De Benedictis cav. Biagio di Ariano domiciliato a Torino	»	29 dicemb. 1877	Stufa a colonna ventilatrice o a semplice riscaldamento con circolazione d'aria, sistema *De Benedictis*.
154. Guidi ingegnere Camillo di Roma . .	»	20 id.	Seltzogene per uso privato.
155. Pirlot Frères (Ditta) a Liège (Belgio). .	»	3 id.	Nouveau revolver *Chamelot-Delvigne*.
156. Farcot et ses fils di St-Ouen (Seine) e Stapfer de Duclos et C.ie di Marsiglia	»	28 id.	Perfectionnements apportés aux servo-moteurs ou moteurs asservis à rotation continue ou de genres quelconques dans leurs dispositions constitutives et dans leurs applications diverses à la manoeuvre des gouvernails, cabestans élévateurs, treuils-servo-moteurs ou autres appareils quelconques.
157. Hardy John e Hardy John George a Vienna (Austria)	»	id.	Perfectionnements dans les freins pour wagons de chemin de fer.
158. Loewig Gustav di Dresda e Loewig Friedrich dottore di Goldschmieden presso Breslavia	»	12 gennaio 1878	Nouveau procédé pour produire des alcalis corrosifs et des préparations d'alumine.
159. Grimaldi Filippo di Teramo dimorante a Milano	»	15 id.	Nuovo sistema di trebbiatrici, tritapaglia e di cernitori rotatori in esse adoperati.
160. Hellhoff Albert e Halbmayr Joseph Anton dimoranti a Marienbad (Austria)	»	14 id.	Une nouvelle artillerie *Hellhoff* à jeter des dardes à mine.
161. Girelli Giovanni di Ivrea.	»	31 dicemb. 1877	Forno da pane a fuoco continuo con ferrovie pel maneggio di appositi doppi carri per l'introduzione ed estrazione del pane dal forno, e contemporanea chiusura degli sportelli, riscaldato mediante sottoposto calorifero ad aria calda.
162. Ravel Joseph ingegnere civile a Parigi	»	4 febbraio 1878	Une machine rotative à centre de gravité variable.
163. Martin Moritz a Bitterfeld (Prussia) .	»	12 id.	Nouvelle machine *Blutoir* centrifuge.
164. Voisin Pierre di Lione domiciliato in Asti	»	19 id.	Macchina a vapore atta a distillare vinacce per avere il tartaro, composta di cinque lambicchi.
165. Daverio Gustave di Oberstrasse presso Zurigo (Svizzera)	»	23 id.	Moulin à cylindres perfectionné.
166. Green Charles Edmund e Green Robert a Londra	»	20 id.	Perfezionamenti nelle armi a fuoco caricantesi dalla culatta.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
167. Loewig Gustav a Dresda e Loewig dottore Friederich a Goldschmieden (Germania)	»	20 febbraio 1867	Nouveau procédé pour produire des alcalis corrosifs et des préparations d'alumine.
168. Morand Vittorio a Torino	»	23 id.	Processo e disposizioni meccaniche per la soppressatura celere dei finti colli, polsini, ecc., in genere la piccola lingeria per uomo e per donna.
169. Belluschi Francesco dimorante a Milano	»	id.	Macchina *Jacquard* duplicata.

Attestati di prolungamento.

	DURATA della privativa principale — Anni	DURATA del prolungamento — Anni		
170. Antoldi dottore Alessandro domiciliato a Mantova	1	1	21 dicemb. 1877	Meccanismo col quale si può suonare un'arpa mediante il tocco di una tastiera da pianoforte.
171. Lacour Gustave Henry Gaston . . .	1	3	30 id.	Un moteur automoteur.
172. Biard Gérand Eugène di Parigi . .	1	3	id.	Des perfectionnements dans les pompes.
173. Ostberg Johann Wilhelm di Stocolma	2	1	31 id.	Un habit d'incendie sauveteur.
174. Chiazzari de Torres ing. Orazio di Finalborgo domiciliato a Torino	3	12	id.	Pompa che alimenta automaticamente le caldaie con acqua riscaldata alle spese del vapore perduto.
175. Palamidesi Clemente del fu Domenico di Lucca	1	4	15 id.	Pesatore, saggiatore e controllore automatico inalterabile.
176. Gray-Warden William di Filadelfia (Stati Uniti di America)	6	3	8 gennaio 1878	Apparecchio speciale per trasportare su vasta scala qualunque materia liquida, specialmente il petrolio.
177. Gray-Warden William di Filadelfia (Stati Uniti di America)	6	3	id.	Perfezionamenti nella costruzione delle navi destinate a trasportare il petrolio ed altri simili carichi di liquidi infiammabili.
178. Grimaldi Filippo di Teramo dimorante a Milano	6	9	15 id.	Nuovo sistema di trebbiatrici, tritapaglia e di cernitori rotatori in esse adoperati.
179. Galliani e Cairoli (Ditta) di Milano .	1	4	20 dicemb. 1877	Liquore *Ayda*.
180. Brown Charles di Winterthur (Svizzera)	1	1	17 id.	Nuovo cassetto regolatore meccanico a valvole per macchine a vapore a grande velocità di corsa dello stantuffo.
181. Giovesi, Andreoli e C. di Milano . .	3	12	4 gennaio 1878	Macchina a duplice congegno per spurgo di fuligine alle canne dei camini, stufe, franclin.
182. Venditti Pietro di Cerreto Sannita domiciliato a Napoli	3	3	30 id.	Nuovo sistema della pistola *Venditti*, ripetizione a ventisei colpi con l'otturatore mobile ad ago applicabile anche ai fucili con lo stesso meccanismo.
183. Brunton John Dickinson ingegnere a Leighton Crescent Kentisch Jown nella Contea di Middlesex (Inghilterra)	3	3	23 febbraio 1878	Perfezionamenti nelle macchine ed apparecchi per tagliare, sbozzare, piallare, tornire e modellare la pietra.
184. Vetere Ferdinando domiciliato a Napoli	1	1	id.	Nuovo trovato relativo all'impiego ed uso del tufo per la fabbricazione industriale dell'allume e del solfato di allumina.
185. Muller Emile et Eichelbrenner Auguste ingegneri a Parigi	6	6	11 marzo 1878	Application du chauffage par l'oxide de carbone, le goudron ou les menus combustibles divers, aux fours en général et en particulier aux fours à cornues employés pour la fabrication du gaz d'éclairage et de chauffage.
186. Legnani ingegnere Giuseppe a Cassano d'Adda	10	5	id.	Fabbricazione di una terraglia a terre miste resistente al fuoco ed agli acidi vegetali.
187. Greindl barone Gustavo di Bruxelles (Belgio).	3	6	16 id.	Un nouveau système de pompe rotative.
188. Betts William a Londra	9	3	id.	Perfezionamenti nella fabbricazione di capsule e cappelletti metallici per coprire le bottiglie, giare ed altri simili recipienti, come pure negli apparecchi impiegati nella loro costruzione.
189. Sabaté Isidor Dominique dimorante a Parigi	1	1	id.	Un système d'appareils destiné à divers usages appliqués à la destruction des animaux nuisibles.
190. Moro prof. Giovanni dimorante a Lucca	1	1	21 id.	Nuove modificazioni all'apparecchio delle cateratte per la montata dell'acqua marina.
191. Wertheim Giuseppe di Bornheim presso Francoforte s[M.	3	3	23 id.	Perfezionamenti nelle macchine a gas.

Torino — dal R. Museo Industriale Italiano — addì 10 aprile 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano

M. ELIA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per provvedere alla diretta comunicazione degli scali della costa settentrionale della Sicilia con Napoli, sarà col p. v. maggio modificato come appresso il viaggio di ritorno della linea L Malta-Messina-Palermo.

Da Malta a Messina invariato.

Messina — partenza mercoledì 5 mattina.
Milazzo — arrivo mercoledì 8 30 mattina, partenza mercoledì 10 mattina.
Patti — arrivo mercoledì mezzogiorno, partenza mercoledì 1 sera.
Capo d'Orlando — arrivo mercoledì 2 30 sera, partenza mercoledì 3 sera.
S. Stefano — arrivo mercoledì 6 sera, partenza mercoledì 7 sera.
Cefalù — arrivo mercoledì 8 30 sera, partenza mercoledì 10 sera.
Termini — arrivo mercoledì mezzanotte, partenza giovedì 8 mattina.
Palermo — arrivo giovedì 10 mattina.

Roma, 23 aprile 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 175466 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58866 della soppressa Direzione di Milano), per lire 280, al nome di Boerio *Luciano*, minorenne, rappresentato dal di lui padre Carlo di Mazzè (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boerio *Terenziano*, minorenne, rappresentato dal di lui padre Carlo di Mazzè (Torino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 15 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 492250 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 96950 della soppressa Direzione di Torino), per lire 380, al nome di Belleni Ermelinda *nata* Pisani del vivente Siro, domiciliata in Pianello (Piacenza), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Belleni Ermelinda *maritata* Pisani, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 229360 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46420 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Gelormini Francesco fu *Francesco*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gelormini Francesco fu *Zaccaria*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè nº 82745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Porro *Delfino*, Luigia e Luigi fu Celestino, minori sotto la tutela di Goria avv. Giuseppe, domiciliato in Vignale Monferrato (Alessandria), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porro *Delfina*, Luigia e Luigi (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 2 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* osserva che, mentre da Vienna seguitano a giungere notizie sulla grande probabilità e sulla quasi certezza della riunione del Congresso, a Berlino non si fa più nessuna previsione intorno all'epoca di questa riunione e nemmeno si sa nulla della Conferenza preparatoria.

Il corrispondente berlinese del foglio belga dice, che sebbene l'Inghilterra e la Russia abbiano accolta in massima la proposta del ritiro simultaneo delle loro forze dal mare di Marmara e dai pressi di Costantinopoli, pure nè l'una, nè l'altra di queste due potenze procederà senza infinita circospezione prima di dare rispettivamente ai propri comandanti l'ordine di ritirarsi. Oltre di che si ignora ancora se le posizioni che i russi dovrebbero abbandonare avrebbero da essere occupate dai turchi.

Quanto al Congresso, il medesimo corrispondente assicura che le formole che vennero proposte siccome quelle che dovrebbero servire per un compromesso probabile o possibile fra l'Inghilterra e la Russia lasciano sussistere di gran dubbi nel mondo diplomatico. Il problema viene riguardato come se ancora sussistesse interamente, e si crede in generale che i negoziati si protrarranno ancora considerevolmente prima che sia trovata la base di un accordo per le modificazioni da introdurre nel trattato di Santo Stefano.

Il *Daily News* pubblica le seguenti considerazioni sulla presenza della flotta inglese nel Mar di Marmara, degli eserciti russi presso Costantinopoli e sulla chiamata di truppe dall'India in Europa:

« La presenza della flotta inglese nel Mar di Marmara costituisce un'infrazione del trattato di Parigi, nonchè di quello di Santo Stefano; ma le nostre navi ivi sono state inviate, a torto secondo noi, a far riscontro alle forze russe che si trovano vicino a Costantinopoli. La partenza delle truppe russe per qualche punto un po' più lontano dalla capitale turca potrebbe permettere al governo inglese di ritirare la sua flotta dai Dardanelli.

« Ove le due parti accogliessero seriamente questo piano, sarebbe giunta l'occasione d'esprimere un desiderio comune per la pace.

« Il nostro governo comprende forse di aver commesso un fallo inviando la flotta al di là dei Dardanelli; la Russia è forse convinta di non aver operato saggiamente avvicinandosi tanto a Costantinopoli, e le due parti ritirandosi alquanto dalle posizioni occupate, compirebbero un atto di saggia precauzione, che diminuirebbe il rischio d'una collisione imprevista e farebbe rinascere le speranze d'un accordo.

« Noi crediamo che l'opinione pubblica pensi che il governo ha commesso un nuovo errore chiamando sulla scena un contingente indiano. Questo movimento è stato annunciato ad alta voce come per far comprendere che il governo è capace di chiamare immense riserve dalle sue possessioni orientali. Non era necessario di rammentare alle potenze che noi ivi abbiamo molte forze; e intanto noi faremo forse comprendere alle truppe indigene che la nostra politica europea dipende da esse. Queste truppe possono acconsentire pienamente ad essere trasportate attraverso il mare, e felicitarsi di questo, che si faccia ad esse appello per la protezione dei nostri interessi europei. Ma esse potrebbero formarsi un'idea esagerata della necessità che ha prodotto l'appello in campo d'una armata indigena, e sentire in quest'appello una confessione di debolezza.

« Errore naturalissimo questo allorchè tali truppe si fanno comparire dinanzi all'Europa come un segno della nostra potenza. L'impero non dipende soltanto dalla fedeltà dei sudditi orientali, ma altresì dalla forza, dall'energia e dal vigore degli inglesi all'interno, e si fa una politica pessima sviluppando un'altra impressione nelle fervide menti dei principi e delle popolazioni orientali. Può darsi, conchiude il *Daily News*, si constati altresì che questo errore è il peggiore di tutti gli errori commessi dal governo dal principio del conflitto orientale in poi. »

La *Politische Correspondenz* ci è giunta oggi col carteggio da Costantinopoli già segnalato dal telegrafo, nel quale si parla di cospirazioni che si ordirebbero contro l'attuale Sultano e contro i russi.

« Nell'ultima visita, dice il corrispondente del giornale viennese, fatta dal granduca Nicolò a Costantinopoli, i turchi ebbero a patire un'umiliazione che può avere delle conseguenze incalcolabili. Il granduca espresse il desiderio di assistere assieme al suo stato maggiore, composto di 100 ufficiali, al *Selamlik*, cioè alla preghiera ufficiale del Sultano nella moschea *Medgidiè*. Il Sultano Hamid non ebbe la fermezza di opporsi al desiderio del vincitore russo, ed in brevi istanti in tutto Stambul si è divulgata la notizia di questa profanazione che hanno subito la detta moschea ed il Sultano. Un grido di sdegno si è sollevato da tutta la popolazione maomettana della capitale. Nei caffè e nei cortili delle moschee non si parlava d'altro che del padiscià, il quale dopo l'ufficio divino si è recato a passeggiare col principe moscovita nel parco del Chiosco delle Stelle.

« I modi compiacenti e condiscendenti che usa Abdul Hamid nei suoi rapporti coi russi, ne hanno siffattamente scossa l'autorità presso la popolazione turca da dare credito alle voci sinistre della sua prossima destituzione e dell'esaltazione al trono di suo fratello Rechad Effendi, il quale ha notoriamente fama di ambizioso ed energico. Nei circoli iniziati si parla di cospirazioni che sarebbero caldeggiate da notabilità politiche e militari, e si riferirebbero al grande disegno, concepito da patriotti turchi, di ricominciare la lotta contro la Russia vittoriosa e di fare un ultimo tentativo per salvare la Turchia. Molti di questi patriotti sono convinti che Abdul Hamid non resisterà lungamente alle sollecitazioni dei russi, e che stanco della guerra, si lascierà, tra breve, indurre a conchiudere un'alleanza offensiva e difensiva contro l'Inghilterra. Nella previsione di una siffatta eventualità, nei circoli turchi si medita di destituire Abdul Hamid e di innalzare in sua vece Rechad Effendi, non potendosi più pensare all'ex-Sultano Murad per gli accessi di debolezza mentale a cui questi va continuamente soggetto. Siccome è probabile che alla destituzione di Abdul Hamid

succederebbe immediatamente l'occupazione di Costantinopoli da parte dei russi, quei patriotti turchi, che meditano la caduta di Abdul-Hamid, hanno concepito in pari tempo il disegno di trasportare la sede del governo sulla riva asiatica del Bosforo.

" Infatti furono diggià prese delle disposizioni le quali accennano a questa partenza per l'Asia. Gli è già da quindici giorni che senza alcun rumore si va trasportando il prezioso materiale d'artiglieria dell'arsenale di Tophané verso la costa asiatica. In pari tempo si trasportano cartucce e polveri dall'arsenale di Makrikioi a Scutari, e potenti batterie vengono erette sulla parte asiatica del Bosforo, particolarmente ad Anatoli-Kavall, proprio di fronte a Buyukdéré. In quei dintorni si trova una piccola baia che l'ammiraglio Hornby ha scelto come luogo d'ancoraggio per due corazzate della sua flotta. Molti dignitari turchi, e fra altri quei ministri che inclinano verso l'Inghilterra, prendono già le disposizioni per fissare la loro residenza estiva nella parte asiatica del Bosforo. Parlasi pure molto di Brussa che diverrebbe la residenza del nuovo Sultano Rechad e del suo governo se Abdul Hamid dovesse continuare a mostrarsi lo schiavo dei russi. I patrioti e cospiratori vorrebbero affidare la tutela di Costantinopoli agli inglesi, semprechè riesca a questi ultimi d'impadronirsene prima dei russi, ciò che non sarà nè facile nè probabile.

" Nel campo russo si parla più che mai della probabilità di una prossima occupazione di Costantinopoli. In presenza di questa eventualità, nessuno saprebbe dire con precisione se i turchi sarebbero in grado di opporre una seria resistenza. A giudicare dal numero delle razioni che vengono distribuite giornalmente all'esercito turco, si deve conchiudere che nelle vicinanze della capitale si trovino almeno 85 mila combattenti. "

Annunziano da Costantinopoli in data 24 aprile all'*Agenzia Reuter* di Londra che il granduca fece sapere alla Porta e al patriarca greco che manderà, sabato prossimo, ufficiali e soldati ad assistere agli uffici divini a Costantinopoli, domandando che venga destinato un certo numero di chiese per distribuirveli.

Il granduca ricevendo una deputazione bulgara, raccomandò la concordia tra cristiani e mussulmani della Bulgaria. L'insurrezione dei mussulmani e dei *pomak* guadagna terreno nelle parti sud-est di Rodope. Gli insorti ascenderebbero già al numero di 15 mila; sono bene armati e possedono tre cannoni. In uno scontro coi russi si ebbero da ambe le parti parecchie centinaia di morti e feriti. I russi spediscono nuovi rinforzi contro gl'insorti.

La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest 24 aprile che aumentano i timori di una prossima occupazione della capitale per parte dei russi. Le truppe moscovite sono accampate a 20 chilometri di distanza da Bucarest. Corre voce nella capitale rumena che i russi vogliano indurre il principe a nominare un ministero Floresco-Cretzulesco per ottenere una nuova convenzione militare nel senso dell'articolo VIII del trattato di pace; esisterebbe anzi già a questo proposito un *ultimatum* russo. È già compiuto il concentramento dell'esercito rumeno nella piccola Valacchia.

Secondo lo *Standard* del 23 aprile, il ministro degli affari esteri di Rumenia avrebbe indirizzato agli agenti rumeni all'estero una nuova circolare il cui sunto sarebbe il seguente:

Il nostro paese è ora occupato dai russi. Il fatto non può più essere negato. La Bessarabia è già in loro potere. Le prime truppe russe sono entrate nel territorio rumeno il 25 marzo, e da quel giorno in poi ne sono arrivate quotidianamente. Non c'è città o villaggio che non ne contenga.

I funzionari rumeni continuano a trovarsi ai loro posti; ma noi chiediamo quanto un simile stato di cose possa durare. Bucarest, anch'essa, è compiutamente investita. Questa occupazione è contraria alle leggi internazionali ed alle convenzioni.

I russi cercano insistentemente di provocare conflitti coi rumeni onde avere il pretesto di applicare provvedimenti di rigore. Le istituzioni del paese sono minacciate. Vengono posti ostacoli alla libera navigazione del Danubio. A Tulcia si sono ammassati dei battelli carichi di pietre per colarli a fondo al primo indizio di guerra. Ogni esportazione dalla Dobrucia è vietata. Le navi che passano devono pagare un diritto di 10 centesimi la tonnellata. E il Pruth è chiuso anch'esso alla navigazione per sei giorni alla settimana.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Avendo l'Inghilterra respinta la prima formula per la riunione del Congresso, trattasi di una nuova formula, la quale dirà che le potenze si riuniranno per considerare i rapporti dei trattati del 1856 e del 1871 col trattato di Santo Stefano.

Il *Times* ha da Bucarest:

« Il Principe Carlo respinse la domanda della Russia di cambiare il ministero. »

Il *Times* ha da Belgrado:

« Il governo serbo, in seguito ad un accordo con la Russia, sta preparando il proclama per una nuova guerra. »

Bucarest, 25. — La Grecia ha riconosciuto ufficialmente l'indipendenza della Rumania.

Le Camere rumane ringrazieranno il governo greco per questa dimostrazione di simpatia.

Pietroburgo, 26. — Il *Giornale di Pietroburgo* dice che dopo la *pro memoria* del principe Gortschakoff è impossibile di dubitare che la Russia non accetti il programma del Congresso sulla base più larga, e che essa intenda di declinare la discussione di alcuni punti del trattato. Il giornale soggiunge: « Sembra che lord Salisbury riconosca l'opportunità di uno scambio di vedute che conducano alla riunione del Congresso; il gabinetto di Pietroburgo divide questo punto di vista; è da desiderarsi che questa nuova tendenza sia sincera. »

Pietroburgo, 26. — Il generale Heimann è morto di tifo.

Il generale Totleben è partito ieri da Odessa, diretto a Santo Stefano.

Copenaghen, 26. — Il re ricevette ieri il feld-maresciallo Moltke.

San Vincenzo, 23. — È arrivato ed è ripartito per Marsiglia e Genova il piroscafo *Sud America*, della Società Lavarello, che porta la corrispondenza della Plata del 9 aprile. Tutto bene.

Amburgo, 26. — La malattia del principe di Bismarck prende un corso normale. I dolori sono ancora forti, ma non v'è alcun

pericolo. Tuttavia il ritorno di Bismarck a Berlino dovrà essere ritardato.

Pietroburgo, 26. — L'*Agenzia Russa* disapprova il pessimismo dei giornali russi; smentisce che la Germania abbia ritirato la sua mediazione; e conferma che i buoni uffici della Germania e le trattative per lo sgombero e pel Congresso continuano.

Parigi, 26. — Dispacci privati dicono che l'Austria, la Germania e l'Italia invitarono l'Inghilterra ad esporre le sue vedute per giungere ad uno scambio diretto d'idee, affine di ottenere un accordo.

Berlino, 26. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che bisogna cercare il punto di gravità dell'azione diplomatica nella risposta che l'Inghilterra darà alla domanda del Governo italiano, cioè che il governo inglese formuli il programma sulla sua politica orientale. Questo programma, che l'Inghilterra dovrà sviluppare tosto o tardi, sarà finalmente decisivo per lo scioglimento della crisi orientale.

Costantinopoli, 26. — Il consigliere di Stato Litrovo fu nominato governatore russo della Macedonia.

Quindicimila Lazi dei dintorni di Batum avrebbero l'intenzione di resistere all'entrata dei russi in quella città.

Bombay, 26. — Le truppe continuano ad arrivare ogni giorno. Il primo distaccamento partirà per Malta il 29 corrente, il secondo il 1° maggio. Quindici navi a vela e dodici vapori furono noleggiati pel trasporto. Regna dappertutto un grande entusiasmo. Gl'indigeni si arruolano volontariamente.

Londra, 26. — Il duca di Edimburgo fu nominato comandante del *Black Prince*.

Londra, 27. — Il *Times* ha da Berlino:

« Le trattative pel compromesso militare fallirono. Il progetto per la riunione del Congresso fu ripreso. Non vi ha alcuna probabilità che si tenga la Conferenza preliminare. »

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 26 scrive che il fu signor Antonio Ratti, anche per corrispondere alle intenzioni dei predefunti fratello Gioachino e sorella Caterina, ha istituito in erede della ragguardevole sua sostanza, coll'onere di alcuni legati, il Pio Istituto dei Ciechi di Milano.

Monumento ad Ignazio Cantù. — Oggi, alle 2 pomeridiane, scrive il *Corriere della Sera* del 25, venne scoperto il monumento eretto per ispontanea sottoscrizione d'amici al compianto Ignazio Cantù, presidente dell'Istituto degl'istruttori d'Italia, scrittore morale e affettuoso, e letterato che non fu certo degli ultimi. Il monumento consiste in un busto, opera dello scultore Pietro Fumeo. Il ritratto, che venne lavorato con amore, è molto rassomigliante. Il fratello dell'estinto, l'illustre Cesare Cantù, volle egli stesso dettare l'iscrizione incisa sotto il busto. L'epigrafe è questa:

Il cav. Ignazio Cantù — scrittore di leale intento — fidente nelle patrie fortune — pago dei domestici conforti — insegnò con lieto volere — e mite dottrina. — Fondò l'Istituto di M. S. — fra gli educatori italiani — finendo nel bacio di Cristo il 20 *aprile* 1877 *— di* 66 *anni. — Ottenne il compianto popolare — e dei parenti e colleghi — questa memoria affettuosa — invidiabile compenso.*

Alla melanconica cerimonia intervenne il sodalizio degli insegnanti, ed in nome della presidenza di quello venne letta una commemorazione.

Le vittime di una tempesta. — Scrivono da San Sebastiano, il 22, al *Journal des Débats* del 25, che da tutti i punti del litorale cantabrico si sono ricevute le più tristi notizie sui naufragi cagionati dalla violenta tempesta del 20 corrente, una delle più terribili che ricordino i marinai di quei paraggi.

Più di ottanta barche furono sorprese in alto mare dall'uragano. Alcune poterono rifugiarsi presso la costa, ma la maggior parte di esse dovettero lottare contro il vento e contro le onde dalle quattro pomeridiane fino a notte buia, e molte andarono perdute. Il numero di queste ultime non è esattamente conosciuto, ma si crede che 120 persone sieno perite.

Il porto di Bermeo nella Biscaglia deplora molte vittime, e trentaquattro marinai di quel porto perirono.

Anche a Lequeitir, Elanchove, Zarauz, Guetaria, Motrico e Deva le vittime dell'uragano furono numerose. Quasi tutti i marinai morti erano padri di famiglia, e la costernazione è generale.

Nel porto di San Sebastiano non si perdette che una sola barca, montata da cinque uomini di equipaggio, quattro dei quali erano ammogliati.

Il mattino del 21 un naufrago fu salvato sulle roccie situate appiè del faro d'Igueldo. Quell'infelice era partito da Motrico insieme ad altri sei marinai nella mattinata del 20. La tempesta li colse in alto mare, a dodici leghe di distanza dalla costa. Essi lottarono fino alle otto di sera, ma la violenza dei marosi capovolse la loro barca, e dovettero aggrapparsi all'alberatura. Tutta la notte essi rimasero in quella triste posizione, in balia delle onde ed intirizziti. Poi le forze vennero loro meno, e tutti colarono a fondo, meno quello che i guardiani del faro d'Igueldo hanno raccolto, quando stava per morire d'inanizione.

Decessi. — La *République Française* del 25 annunzia la morte, in età di soli 47 anni, di Jaroslav Cermak, pittore di vaglia e discepolo di Gallais e di Roberto Fleury. L'estinto era nato a Praga, ma viveva a Parigi da oltre 20 anni, e vi acquistò bella fama esponendo in quella città i quadri intitolati: *Il voivoda, Un episodio della guerra nel Montenegro, La giovane dai cavalli, La presa di Lavenburgo*, ecc., ecc.

Bollettino Consolare. — Il fascicolo III (marzo 1878) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero degli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contiene i seguenti lavori:

Rapporto annuale del 1877, del cav. dott. Enrico Merk, R. console a Monaco di Baviera.

Cenni sul commercio italiano a Fiume, del signor avv. Nicola Revest, R. console a Fiume.

Colonia italiana di Rito Valdese del Rosario. Relazione del cav. Ippolito Garrau, R. console generale, incaricato d'affari a Montevideo.

Sul raccolto dei cereali nel 1877 *e loro mercato in Galatz.* Rapporto del marchese cav. C. A. Seyssel d'Aix di Sommariva, Regio console a Galatz.

Stato generale della navigazione, e stati particolari dell'importazione ed esportazione del commercio italiano nel porto di Cette durante l'anno 1877. Rapporto del cav. G. B. Ansaldi, R. console a Cette.

Commercio e navigazione italiana nel porto di Anversa durante l'anno 1877. Rapporto del cav. Ferdinando Scaglia, R. console in Anversa.

Relazione sul movimento generale della navigazione nel porto di Cronstadt nel corso dell'anno 1877, del cav. Michelangelo Pinto, R. console a Pietroburgo.

Disposizioni Consolari.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 aprile 1878 (ore 16 45).

Ponente fortissimo e mare grosso a Portotorres. Venti di ponente e maestrale freschi in altri punti del Mediterraneo. Mare generalmente mosso; agitato dalla Spezia a Livorno, al Capo Spartivento, a Venezia e presso il Gargano; grosso a Palascia (Otranto). Cielo coperto soltanto in qualche stazione del settentrione e del centro della penisola. Pioggie a Firenze. Pressioni diminuite da 3 a 5 mill. nel sud della penisola e in gran parte della Sicilia; quasi stazionario altrove. Venti forti e mare assai agitato sul canale della Manica. Cielo coperto in gran parte dell'Austria. Pioggie a Bregenz. Nel periodo decorso piogge di diversa durata ed intensità in molti paesi del centro; di breve durata in alcuni paesi del sud. Domineranno venti fra ponente e maestrale freschi in alcuni punti del Mediterraneo. Tempo sempre vario con qualche burrasca nel settentrione e nel centro.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,7	754,4	754,7	756,2
Termomet. esterno (centigrado)	14,3	16,0	14,9	12,6
Umidità relativa...	78	64	68	81
Umidità assoluta...	9,39	11,10	8,50	8,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	O. 9	E. SE. 9	E. 5
Stato del cielo.......	1. cirri bianchi	9. nuvolo	9. quasi coperto	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 20,1 C. = 16,1 R. | Minimo = 10,0 C. = 8,0 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 2,5. Cielo variabile con piogge lontane nel giorno. Pioggia in Roma in prima sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 65	76 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 4878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 15
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	842 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1960 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	431 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	560 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	651 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 70	110 45	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 70	27 65	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 20	22 18	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 87 cont.

Londra 27 76 3 mesi.

Il Sindaco A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Aprile 1878 — Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Cassa e riserva			L. 86,373,209 20
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,293,245 99	
	id. maggiore di 3 mesi	» 848,176 55	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 117,295 16	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 40,723,325 »	» 79,982,042 70
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 29,463,381 77
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 24,030,573 14	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. per fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	» 24,074,021 53
	Effetti ricevuti all'incasso	» 43,448 39	
Crediti			» 19,210,738 71
Sofferenze			» 7,067,195 61
Depositi			» 5,033,222 49
Partite varie			» 16,090,808 84
		Totale	L. 267,295,120 85
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,011,659 17
		Totale generale	L. 268,306,780 02

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,277,576 21
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 113,713,769 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 77,757,142 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 12,743,793 86
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 5,033,222 49
Partite varie	» 13,313,608 27
Totale	L. 266,258,659 54
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,048,120 48
Totale generale	L. 268,306,780 02

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 18,945,084 80
Bronzo	» 5,002 90
Biglietti consorziali	» 64,913,461 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,509,660 »
Totale	L. 86,373,209 20

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	381,083	L. 19,054,150 »
da L. 100	390,238	» 39,023,800 »
da L. 500	73,036	» 36,518,000 »
da L. 1000	17,746	» 17,746,000 »
	Totale	L. 112,341,950 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		Numero	Somma
Da cent.	0,50	N. 328,719	L. 164,359 50
Lira	1	» »	» »
»	2	» 784	» 1,568 »
»	5	» 71,403	» 357,015 »
»	10	» 12,088	» 120,880 »
»	20	» 20,501	» 410,020 »
»	250	» 1,261	» 315,250 »
		Fedi a Cassiere A/F	» 2,727 »
		Totale	L. 113,713,769 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 113,713,769 50 è di uno a 2 33.

Il rapporto fra la riserva L. 83,863,549 20 e la circolazione L. 113,713,769 50 e gli altri debiti a vista » 77,757,142 19 — L. 191,470,911 69 è di uno a 2 28.

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,387,058 20.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

2007

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

(2ª *pubblicazione*).

Con atto di precetto 9 novembre 1877 per l'usciere Francesco Bassi, addetto alla Pretura di Civita Castellana, ad istanza del sig. Eudoro Giunti di Civita Castellana, domiciliato per elezione in Viterbo presso il procuratore Carlo avv. Borgassi, veniva ingiunto alla signora Angelica Giunti vedova Caletta, domiciliata ove sopra, di pagare nel termine legale la somma di lire 1838 71, ed in mancanza si sarebbe proceduto alla subasta del dominio utile della intiera casa, enfiteutica, posta in Civita Castellana in via del Corso, confinante coi beni dei signori Valerio e Rocco Trocchi, coi beni comunali, coll'orto del Seminario e colla strada, distinta nella mappa censuaria coi nn. 548 sub. 1, e 544. Tale atto fu trascritto nell'ufficio delle ipoteche in Viterbo il 12 dicembre 1877; ed in seguito quel tribunale con sentenza 26 gennaio 1878 ne autorizzava la vendita. Tale sentenza il 15 febbraio 1878 fu notificata alla debitrice Giunti, e quindi annotata in margine al precetto. Dopo di che con ordinanza di questo signor presidente per la vendita del sopradescritto immobile è stata fissata la udienza delli 21 giugno 1878, ore 11 antimeridiane, che si terrà innanzi il suddetto tribunale, e lo incanto sarà aperto in base al prezzo offerto di lire 1075, ed alle condizioni contenute in detta sentenza, come pure sarà deliberato lo immobile suddescritto al maggiore offerente a termini di legge.

1984 — Carlo Borgassi proc.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto è venuto a conoscere che il sig. Gregorio Gasponi va intavolando con stabilimenti di credito, capitalisti e negozianti varie trattative relative al latifondo ed annessi boschi dell'ex-feudo Campello di proprietà del barone Pietro Defelice.

Diffida perciò chiunque dall'entrare a concludere dette trattative ad insaputa e senza il consenso del sottoscritto, il quale è il solo a ciò autorizzato da contratto formale col Gasponi stesso, omologato dal proprietario Defelice nei giorni 13 e 24 agosto 1877.

Il sottoscritto nel diffidare un simile procedere del Gasponi mentre intende prevenire chiunque della nullità completa di cui detti contratti sarebbero affetti, intende anche agire immediatamente a forma di legge contro il Gasponi e chiunque altro complice sia direttamente che indirettamente.

Roma, 26 aprile 1878.

2015 — Giulio Marini Biondi.

NOTIFICAZIONE.

Luigi Paris che ha eletto il suo domicilio in Roma via dell'Anima, n. 10, presso il sottoscritto, con istromento 14 febbraio 1878, atti Mastelli notaio in Albano Laziale, acquistò per lire ventimila dall'ora defunto Pietro Silvestroni una vigna sita nel territorio di Albano suddetto, in Quarto Pianavello. Tale istromento fu trascritto il 15 detto mese ed anno, ed in pari tempo fu iscritta al reg. gen. vol. 76, n. 663 ipoteca legale a favore dei creditori del venditore. In seguito a domanda del Paris il R. tribunale civile di Roma con decreto 2 aprile 1878 dichiarò aperto il giudizio di graduazione in danno del fu Pietro Silvestroni, delegando per gli atti relativi il giudice signor avv. Massani. Ordinò ancora che entro giorni trenta fossero fatte le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043 e 2044 Codice civile. Ordinò infine ai creditori iscritti di depositare entro quaranta giorni dalla notificazione in cancelleria del detto tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti. — *Fondo venduto* — Vigna nel territorio di Albano Laziale in voc. Pianavello con casa colonica, della quantità superficiale di rubbia due e mezzo circa, in mappa n. 296.

1985 — Avv. Alberto Tuccimei.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'Autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cremona.

Nº d'ordine	COMUNE ove è situata la Rivendita	BORGATA o VIA	Nº di matricola	MAGAZZINO a cui è aggregata	Reddito lordo annuo
1	Dovera	Via Maggiore	1	Lodi	630 26
2	Formigara . . .	Via Maggiore	1	Soresina	411 80
3	Moscazzano . . .	Via Maggiore	1	Crema	378 31
4	Casale Cremasco .	Via Maggiore	1	Id.	249 72
5	Pieve S. Giacomo .	Frazione Ognissanti	3	Cremona	255 24
6	Sesto ed Uniti . .	Frazione Cortetano	4	Pizzighettone	148 57
7	Casalmaggiore . .	Frazione Villanova	19	Casalmaggiore	250 50

Cremona, li 20 aprile 1878.

1972 *Per l'Intendente:* TONINELLI.

FABBRICA ITALIANA DI PORCELLANE E MAJOLICHE

TORINO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 12 maggio prossimo, alle ore tre pomeridiane, nel locale dello stralcio alla Barriera di Nizza n. 139, col seguente

Ordine del giorno:

1º Nomina di un presidente della assemblea;

2º Relazione e presentazione dei conti delle operazioni dello stralcio.

Potranno intervenire alla assemblea gli azionisti che avranno depositato cinque azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza negli uffici dello stralcio alla Barriera di Nizza, n. 139.

Torino, 25 aprile 1878.

Per la Fabbrica italiana di porcellane e maioliche in liquidazione

2028 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CANEPINA

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria di S. Rocco, della lunghezza di metri 4024 50, che dall'abitato di questo comune arriva alla strada che conduce a Soriano.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a fare.

Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Canepina, 24 aprile 1878.

Il Sindaco: V. RIBICHINI.

1996 *Il Segretario comunale:* E. DEANGELIS.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale deserzione dello incanto tenutosi ieri, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia, presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 4 maggio p. v., alle ore due pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1º, palazzo Amoruso, innanzi il direttore di Commissariato, ad un secondo esperimento per lo appalto anzidetto, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totali Quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 2 . .	1200	4	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non saranno accettate più offerte.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5, dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche si avesse una sola offerta purchè accettabile.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 24 aprile 1878.

Per la suddetta Direzione

2016 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 13 maggio 1878.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 9, p. 1°, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Restauri, rinnovazione di pavimenti e di ballatoi, e sistemazione di locali nella Caserma Traspontina in Roma, per L. 8000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni cento, decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data del 28 marzo 1878, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Roma, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che lo aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 800 in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n° 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 8 del prossimo maggio.

I depositi di cui al n° 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 11 ant. del giorno 29 maggio prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 25 aprile 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: ARNAUD.

2004

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 20 maggio 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto dei 27 maggio e 3 giugno, avanti il Regio pretore del VI mandamento di Roma (via della Croce Bianca), avrà luogo la vendita coatta, o subasta in danno dei seguenti:

1. Bisegni Domenico di Pasquale. Vigna in vocabolo Angeluccia nel suburbio di Frascati, cui confinano Senzacqua Maria, Gentilini Giuseppe e strada, rappresentata in catasto dal n. 41 per tavole 1 e centesimi 78, con la rendita imponibile di lire 162 43, e si apre l'asta per lire 144. Gravata dell'annuo canone di scudi otto al rubbio a favore di Borghese.

2. De Luca Angelo di Michele, Dotali di Giovannozzi Carolina fu Antonio. Vigna in vocabolo Pratone nel suburbio di Rocca di Papa, cui confinano Gentilini Anna, Santovetti Giovanni e tenuta della Malora, rappresentata in catasto dal n. 303 per tavole 1 e centesimi 15, con la rendita imponibile di lire 74 07, e si apre l'asta per lire 66 60. Gravata dell'annuo canone di scudi sei al rubbio a favore di Borghese.

3. De Rossi Carlotta in Fiorelli. Vigna in vocabolo Torre Franca nel suburbio di Monte Porzio, cui confinano Mariscotti Antonio, Oliva Filippo, Primavera Antonio e strada, rappresentata in catasto dai numeri 10 e 11 per tavole 4 e centesimi 11, con la rendita imponibile di lire 209 41, e si apre l'asta per lire 186. Gravata dell'annuo canone di scudi dieci a favore di Borghese.

4. Felici Tommaso di Giacomo. Vigna in vocabolo Colle Mattia nel suburbio di Monte Compatri, cui confinano Laurenti Giuseppe, Basilici Prospero, Felici Serafina e Mastrofini Ascenso, rappresentata in catasto dal numero 389 per tavole tre e centesimi 25, con la rendita imponibile di lire 187 43, e si apre l'asta per lire 166 80. Gravata dell'annuo canone di scudi sei al rubbio a favore di Borghese.

5. Pastorini Giovanni Battista del fu Antonio. Vigna, seminativo e canneto in vocabolo Val Pignola nel suburbio di Monte Compatri, cui confinano Vicilante Antonio, Pastorini Giovanni e Giuseppe, e Ciuffa Gioacchino, rappresentata in catasto dai numeri 30, 144, 147 per tavole 5 e centesimi 67, con la rendita imponibile di lire 383 08, e si apre l'asta per lire 339. Gravata dell'annuo canone di scudi dieci al rubbio a favore di Pallavicini.

Roma, li 25 aprile 1878.

Per l'Esattore Comunale: ODOARDO RUFINI.

2002

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(1ª *pubblicazione*)

Si porta a notizia dei signori azionisti che, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea generale ordinaria, di che all'articolo 25 degli statuti sociali, è convocata pel giorno 6 giugno prossimo futuro, a mezzodì, alla sede della Società in Firenze, via Renaj, n. 17, col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione;

2° Bilancio consuntivo del 1877, preventivo del 1878 e deliberazioni relative;

3° Rinnovamento del Consiglio di Amministrazione a termini dell'art. 41 degli statuti;

4° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'articolo 22 degli statuti potrà essere fatto dal 23 a tutto il 27 maggio p. v.:

A **Firenze**, alla Cassa Centrale della Società;
" **Napoli**, alla Cassa Succursale dell'Esercizio;
" **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
" **Genova**, alla Cassa Generale;
" **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
" **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
" **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
" **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Firenze, 26 aprile 1878.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli Statuti Sociali *per le Assemblee degli Azionisti*.

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Casse incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* su biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 2027

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

In seguito al ribasso del 5 per 100, fatto in tempo utile, sul prezzo di lire 88,492 95, pel quale venne deliberata in primo grado d'asta l'impresa dei lavori di costruzione di un tratto di strada provinciale lungo il fiume Conca, dal fosso di Coligardo al quadrivio della Croce, sopra Montecerignone, come all'avviso di pronunciato deliberamento inserito nel numero 77 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 2 corrente mese, per il quale ribasso il prezzo suddetto venne ridotto a lire 84,068 30, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 15 maggio p. v., nella residenza del signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, si procederà, in base al citato ridotto prezzo, all'incanto definitivo dell'impresa sopradescritta, col mezzo dei partiti segreti e colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Si richiamano le avvertenze contenute nei §§ 1, 2, 3 e 5 del precedente avviso, inserito nel num. 36 della citata Gazzetta, in data 13 febbraio ultimo scorso.

Pesaro, 25 aprile 1878.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: G. SPADINI.

1991

MANUALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUI FABBRICATI

LAVORO

di NOVELLO Dottor GIOVANNI, Segretario d'Intendenza

compilato colla scorta

DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DEL REGOLAMENTO, DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE E DELLA COMMISSIONE CENTRALE,

DEI PARERI DEL CONSIGLIO DI STATO E DELLE ISTRUZIONI E RISOLUZIONI MINISTERIALI

Libro di somma utilità ai proprietari di fabbricati, agli agenti delle imposte ed alle Commissioni mandamentali e provinciali

Prezzo: Lire 1

Contro vaglia postale *diretto alla Tip.* **Eredi Botta** *in* Torino *si spedisce franco di porto in tutto il Regno.*

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

15ª SETTIMANA — Dal 9 al 15 aprile 1878. 1992

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
			Prodotti della Settimana.					
1878	156,201 64	6,981 15	33,629 72	135,675 53	3,035 00	335,523 04	1,446 00	232 04
1877	168,947 93	5,199 73	43,083 71	176,836 45	2,315 10	396,382 92	1,446 00	274 12
Differenze 1878	— 12,746 29	+ 1,781 42	— 9,453 99	— 41,160 92	+ 719 90	— 60,859 88	„	— 42 08
			Dal 1° Gennaio.					
1878	2,346,250 98	74,496 98	529,285 10	2,075,451 40	34,237 24	5,059,721 70	1,446 00	3,499 12
1877	2,459,385 60	74,388 59	570,589 04	2,828,930 06	36,834 26	5,970,127 55	1,446 00	4,128 72
Differenze 1878	— 113,134 62	+ 108 39	— 41,303 94	— 753,478 66	— 2,597 02	— 910,405 85	„	— 629 60

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1878	60,633 66	1,752 33	8,006 35	51,311 90	2,678 72	124,382 96	1,145 00	108 63
1877	63,032 31	1,403 27	8,166 09	55,779 37	2,179 56	130,560 60	1,076 00	121 34
Differenze 1878	— 2,398 65	+ 349 06	— 159 74	— 4,467 47	+ 499 16	— 6,177 64	+ 69 00	— 12 71
			Dal 1° Gennaio.					
1878	920,076 20	23,580 12	126,565 26	862,026 03	72,614 68	2,004,862 29	1,139 46	1,759 48
1877	868,110 85	21,247 92	120,909 61	890,311 18	27,684 28	1,928,263 84	1,076 00	1,792 07
Differenze 1878	+ 51,965 35	+ 2,332 20	+ 5,655 65	— 28,285 15	+ 44,930 40	+ 76,598 45	+ 63 46	— 32 59

AVVISO.

A termini e per gli effetti dell'articolo 10 della legge 30 agosto 1868, numero 4577, concernente i marchi ed segni distintivi di fabbrica, viene pubblicato l'attestato di privativa industriale, rilasciato dal Ministero della Istruzione Pubblica alla Società Italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche in Bergamo, per l'uso esclusivo di un marchio di fabbrica dalla stessa adottato per contraddistinguere i prodotti della propria industria.

Registro generale vol. 1°, n° 482. Registro attestati vol. 5°, n° 88.

Regno d'Italia.

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Il direttore del R. Museo Industriale italiano, per la facoltà datagli dall'articolo 3 del R. decreto del 16 novembre 1869, n° 5351, dichiara e certifica che nel giorno 19 del mese di marzo 1878, alle ore 2 pomeridiane, la Società Italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche in Bergamo ha presentato alla Prefettura di Bergamo la domanda e i documenti prescritti dalla legge del 30 agosto 1868, n° 4577, per ottenere il presente

Attestato di trascrizione

per l'assunzione di un marchio per distinguere i prodotti della sua industria ed i cui tratti caratteristici sono i seguenti:

Bollo contenente la leggenda attorno " Bergamo „ e nel centro un monogramma formato dalle lettere S I e due C.

Detto marchio sarà adoperato sui sacchi, sulle botti contenenti i prodotti della sua industria.

Il presente attestato non garantisce l'importanza o l'autorità del marchio o segno distintivo o la bontà o la provenienza dei prodotti, o l'esistenza delle altre condizioni richieste perchè l'attestato sia valido ed efficace.

Torino, addì 16 aprile 1878.

Il ff. di direttore del R. Museo Industr. Ital.: M. Elia.

Per copia conforme,

Bergamo, li 25 aprile 1878.

2025 Il direttore G. Piccinelli.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 1955 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 96 del 24 aprile corrente, alla linea 9ª invece di *debitore Marinengo Domenico* leggasi: *debitore Marinenza Domenico.*

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta.

Essendo riuscita deserta l'asta tenutasi nel giorno 25 andante mese, come dall'avviso d'asta delli 12 corrente mese di aprile, si avverte il pubblico che nel giorno 8 maggio p. v., alle ore 11 antimeridiane, e così a termini ridotti, giusta il decreto Prefettizio delli 9 andante mese, si procederà in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria di Equi, in territorio del comune di Fosdinovo, compreso tra la Casa bruciata ed il Ponte di Pian di Molino, percorrendo la destra del Lucido, della lunghezza di metri 2536 60, non che le opere di difesa sul torrente Aulella, per la somma di lire 41,050 59.

Condizioni:

1. L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto formato dall'Ufficio del Genio civile ed approvato dalla Prefettura con decreto del 2 aprile 1878.

3. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del miglior offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lira una per cento.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori nel termine di 30 giorni dalla regolare consegna dei medesimi, ai sensi dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

5. Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dagli ingegneri-capi degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in esercizio di carica, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Produrre la quitanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale che fa fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 2000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, oltre a lire 300 per presunte spese del contratto, bollo, registro, ecc.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 5000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà le somme che avrà depositato per sicurezza dell'asta e per le spese relative.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, di bollo e di copie sono a carico dell'appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin da ora fissato a giorni 6 da quello dell'aggiudicazione, ed andrà a scadere alle ore 12 meridiane del 14 maggio p. v.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, div. 1ª, ove chiunque potrà recarsi a prenderne visione dalle ore 9 mattina alle ore 4 sera.

Massa, li 26 aprile 1878.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario Delegato: E. ANDRINA.

2026

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

A termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale dei 17 giugno 1873 emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto dell'8 stesso mese, n. 1392, fu denunziato lo smarrimento dei seguenti buoni:

N. 44 per lire 13 02 — N. 45 per lire 73 78 — N. 46 per lire 86 80 — N. 47 per lire 43 40 — N. 48 per lire 8 17, tutti pagabili al 1 luglio 1874 dalla Tesoreria di Pavia a favore del locale intendente di finanza pel semestre scadente al detto giorno rispettivamente sulle iscrizioni nominative del consolidato 5 per cento, nn. 48445, 48448, 70977, 70978 e 70979 (di Torino).

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importo di detti buoni che si riterranno come annullati e di niun valore.

Firenze, 6 aprile 1878.

1893 *Il Direttore Generale*: FERRERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 1, situata in S. Prisco, dell'annuo reddito di lire 567 23, affiliata al magazzino di Caserta.
2. Rivendita n. 6, situata in Maddaloni, dell'annuo reddito di lire 950 26, affiliata al magazzino di Maddaloni.
3. Rivendita n. 2, situata in Liberi, dell'annuo reddito di lire 233 89, affiliata al magazzino di Caserta.
4. Rivendita n. 3, situata in Campagnola, frazione di Marzano Appio, dell'annuo reddito di lire 161 20, affiliata al magazzino di Sessa Aurunca.
5. Rivendita n. 2, situata in Schiava, frazione di Tufino, dell'annuo reddito di lire 240 45, affiliata al magazzino di Nola.
6. Rivendita n. 3, situata in Piccilli, frazione di Tora, dell'annuo reddito di lire 135 85, affiliata al magazzino di Sessa Aurunca.
7. Rivendita n. 1, situata in Letino, dell'annuo reddito di lire 160, affiliata al magazzino di Venafro.
8. Rivendita n. 1, situata in Colle S. Magno, dell'annuo reddito di lire 852 24, affiliata al magazzino di Pontecorvo.
9. Rivendita n. 2, situata in Alvignonelle, frazione di Ruviano, dell'annuo reddito di lire 176 47, affiliata al magazzino di Caserta.
10. Rivendita n. 1, situata in Gallo, dell'annuo reddito di lire 224 83, affiliata al magazzino di Venafro.
11. Rivendita n. 1, situata in Pescosolido, dell'annuo reddito di lire 149 69, affiliata al magazzino di Arpino.
12. Rivendita n. 6, situata in Piedimonte, dell'annuo reddito di lire 800, affiliata al magazzino di Piedimonte d'Alife.
13. Rivendita n. 2, situata in Squille, frazione di Castel Campagnano, dell'annuo reddito di lire 298 88, affiliata al magazzino di Caserta.
14. Rivendita n. 3, situata in Villa Santa Croce, frazione di Piana di Cajazzo, dell'annuo reddito di lire 125 08, affiliata al magazzino di Caserta.
15. Rivendita n. 1, situata in Sasso, frazione di Castel di Sasso, dell'annuo reddito di lire 85, affiliata al magazzino di S. Maria Capua Vetere.
16. Rivendita n. 1, situata in Fontechiari, dell'annuo reddito di lire 128 49, affiliata al magazzino di Arpino.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno ripartite a carico dei concessionari.

Caserta, 19 aprile 1878.

1911 *L'Intendente di Finanza*: S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Vacante in Musei, assegnata per le leve al magazzino d'Iglesias, del presunto annuo reddito lordo di lire 272 34.
2. Vacante in Arixi, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, del presunto annuo reddito lordo di lire 300.
3. Instituita in Gennaserapis, territorio di Guspini, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Guspini, del presunto annuo reddito lordo di lire 750.
4. Vacante in Sanluri N. 1, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Sanluri, del presunto annuo reddito lordo di lire 382 41.
5. Vacante in Aidomaggiore, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Ghilarza, del presunto annuo reddito lordo di lire 192 53.
6. Vacante in Sorradile, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Ghilarza, del presunto annuo reddito lordo di lire 290 74.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quelle che optano a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale delle inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, 16 aprile 1878.

1990 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

N. 82.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 18 aprile corrente essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 16 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra il vallone Forgiari (Sez. 121 della 3ª tratta del primo tronco) e l'estremità della piazza di Longobucco, della lunghezza di metri 6373 27, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 293,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 aprile 1878.

Per detto Ministero

2017 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma

OPERA PIA DELLA DISCIPLINA ED OSPEDALE DI CAPRAROLA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di lunedì 13 maggio prossimo, alle ore 3 pom., nella segreteria del detto Ospedale, sotto la presidenza del sottoscritto, assistito dal segretario del pio Istituto, avranno luogo gli atti licitatori per la vendita del ceduo castagnile e di sterpo della macchia denominata Vado la Costa, sita nel territorio di Caprarola, ed in parte in quello di Carbognano, spettante all'enunciata Opera pia.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 14,480 60 risultante da perizia, e tenuto col sistema di estinzione di candela. Le offerte dovranno farsi in ragione decimale con aumento non minore di lire dieci.

Chi offre esibirà idonea sicurtà solidale, e se forastiero eleggerà il domicilio in Caprarola; farà inoltre il preventivo deposito di lire 600 in mani di chi presiede all'asta per l'ammontare approssimativo delle spese che saranno tutte a di lui carico.

Il pagamento del prezzo di delibera definitiva si farà in due rate, la prima di lire undicimila nell'atto del contratto, la seconda in saldo del prezzo residuale non più tardi del 28 febbraio 1879.

Il termine per la miglioria di vigesima scade il giorno di martedì 28 maggio prossimo, alle ore 12 meridiane. Gli atti ulteriori verranno annunciati con apposito avviso.

Nella segreteria suddetta è ostensibile il relativo capitolato.

Caprarola, 26 aprile 1878.

1995 *Il Presidente*: DOMENICO SALVATORI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta

Stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico, che nel giorno 13 maggio 1878, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Lavori per l'ingrandimento del ponte di sbarco sulla spiaggia di Pertusola e sistemazione dei muri di sostegno sulla strada militare da Pertusola alla Batteria alta di Santa Teresa presso Spezia, per italiane lire 40,000.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni novanta decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 11 febbraio 1878, n. 180, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata, col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 4000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti esteri come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Alessandria e Piacenza. Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n° 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

I certificati di cui al n° 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 28 maggio 1878.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 22 aprile 1878.

Per la Direzione

1962 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

CITTÀ DI BRA

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto al pubblico che con atto in data d'oggi venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto delle opere murarie occorrenti per l'ampliamento di questa caserma militare, valutate in lire 91,824 80, col ribasso del 10 37 per cento sui prezzi indicati nell'elenco annesso alla perizia.

Chiunque intenda fare la diminuzione, non minore del vigesimo, sul prezzo della provvisoria aggiudicazione è diffidato che il termine utile scade col mezzodì del mercoledì 1° entrante mese di maggio, e dovrà uniformarsi alle prescrizioni contenute nell'avviso d'asta in data 14 corrente mese.

Bra, li 26 aprile 1878.

Il Sindaco not.: R. TRAVERSA.

2013 *Il Segretario civico*: G. ZORGNIOTTI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI MONTELANICO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria, che partendo dal Ponte del Soccorso conduce al confine di Carpineto Romano.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno cinque maggio prossimo, in questa Residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, e coll'assistenza del segretario comunale, avrà luogo il primo incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del tronco di strada, che dal Ponte del Soccorso conduce al confine di Carpineto Romano.

L'incanto verrà aperto sulla complessiva somma di lire 13,034 74.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2° Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare presso questo ufficio di segreteria la somma di lire duecento in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, ed all'atto della stipulazione del contratto d'appalto una cauzione definitiva di lire cinquecento, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure in una valida ipoteca sopra fondi di valore doppio della detta cauzione.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, nè potranno essere inferiori al 2 p. 0/0.

I lavori dovranno essere incominciati subito dopo che avrà avuto luogo la regolare consegna e secondo l'ordine del direttore dei lavori (art. 338 legge sui lavori pubblici) e dovrà ultimarsi nel termine stabilito nell'articolo 21 del quaderno d'oneri, cioè di anni cinque, a decorrere dal giorno dell'incominciamento.

I capitoli d'appalto, disegni, profili, stime e quant'altro è inerente al progetto d'arte sono depositati nella segreteria comunale, ove potrà chiunque averne visione in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) per presentare un ulteriore ribasso, non minore del ventesimo della somma risultante dalla prima aggiudicazione, resta stabilito fin d'ora in giorni quindici, da scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 maggio suddetto.

Tutte le spese relative al contratto, cioè tassa di bollo, di registro, copie, documenti di progetto, ecc., che fanno parte integrante, sono a carico dello aggiudicatario.

Montelanico, 18 aprile 1878.

2030 *Il Segretario Comunale*: CERRI CARLO.

AVVISO D'ASTA.

In conformità dell'avviso pubblicato nel giorno 9 corrente mese, relativo all'appalto dei lavori occorrenti a continuare e compiere la rettificazione della strada obbligatoria, nel giorno di ieri si tenne pubblica asta col metodo della candela vergine e l'appalto restò aggiudicato al signor Ferrara Sabatino di Carlo, da Bucciano, col ribasso di una lira in ogni cento lire; si invitano però gli aspiranti all'appalto suindicato a presentare le offerte non inferiori al vigesimo sul ribasso offerto dal Ferrara, i di cui fatali spirano alle ore dieci antimeridiane del giorno quattro del venturo mese di maggio (termine ridotto).

Frasso Telesino, 25 aprile 1878.

2029 Pel Sindaco: *L'Assessore anziano*: GIUSEPPE MORIELLO.

PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO.

Nel pubblico incanto tenutosi ai termini dell'avviso d'asta del giorno 28 marzo prossimo passato, inserito nel n. 75 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* il giorno 30 successivo, per l'appalto della fornitura di una quantità di stampati occorrenti all'Economato generale per la locale Intendenza e per gli uffizi ad essa affiliati, è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto medesimo col ribasso del venticinque per cento sui prezzi d'asta.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 2 pom. del giorno 13 maggio prossimo venturo.

Le offerte suddette saranno ricevute da questo ufficio di Prefettura insieme al deposito fissato dal precedente avviso in lire 800.

Coloro che non fossero già stati ammessi a tale incanto e che volessero concorrere all'esperimento del ventesimo dovranno presentare i documenti richiesti dall'articolo 6 dell'avviso d'asta suddetto, dieci giorni prima di quello fissato per l'esperimento del ventesimo (fatali).

Firenze, 23 aprile 1878.

Per detto Uffizio di Prefettura

2008 *Il Segretario delegato*: T. SERMANNI.

SOCIETÀ DI PISCICOLTURA ITALIANA

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 9 del p. v. mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del R. notaio signor Catalano Gaetano in Napoli, strada Sette Dolori, n. 66, all'oggetto di deliberare sull'ordine del giorno, cioè:

1° Scioglimento della Società — 2° Nomina di incaricati per la liquidazione dell'attivo e passivo, con poteri illimitati, esercitando i medesimi azione giuridica verso i terzi — 3° Provvedimenti diversi.

L'azionista per essere ammesso all'assemblea dovrà uniformarsi all'art. 45 dello statuto sociale, depositando i titoli pel giorno 8 del prossimo entrante mese di maggio presso il sullodato notaio. — Non avendo effetto l'assemblea per mancanza di numero legale, allora i signori azionisti restano col presente avviso riconvocati pel giorno 18 del detto mese, avvertendoli, che sarà ritenuta legale qualsiasi deliberazione che all'uopo sarà presa, e ciò a norma dell'articolo 52 dello statuto sociale, approvato con Sovrano decreto del 29 maggio 1873.

Napoli, 20 aprile 1878.

2031 *Il Presidente*: M. RUGGIERO.

Ministero del Tesoro

PREFETTURA DI BOLOGNA

Appalto per la fornitura di una quantità di stampati occorrenti all'Economato Generale per la locale Intendenza di Finanza e per gli uffizi ad essa affiliati dall'Economato stesso dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1882.

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'appalto sovra accennato venne oggi deliberato col ribasso del 10 61 per cento, e che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del vigesimo, fissato nell'avviso d'asta in data del 27 marzo p. s., scade alle due pomeridiane del giorno 13 maggio prossimo venturo.

Ad ogni buon fine si avverte che coloro i quali, non intervenuti all'asta, volessero concorrere allo sperimento del ventesimo, dovranno presentare, almeno otto giorni prima della scadenza del termine sopraddetto, i documenti prescritti dall'art. 4 del capitolato d'oneri visibile in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Bologna, 23 aprile 1878.

1988 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ..., situata nel comune di Ariano, contrada Cerreto, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 109 67.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 15 aprile 1878.

1894 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Montecalvo Irpino, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 190 05.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 20 aprile 1878.

1960 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA (N° 60)

Vendita di beni stabili di provenienza ex-gesuitica da aver luogo colle norme prescritte dalla legge 21 agosto 1862, n. 793; per effetto della circolare del Ministero delle Finanze 24 gennaio 1871, n. 5855-330, senza ingerenza della Società Anonima.

Si fa noto al pubblico che alle ore dodici meridiane del giorno 6 dell'entrante maggio 1878, in una delle sale dell'Intendenza di Finanza di Trapani, sita nell'ex-monastero del Soccorso, detto della Badia Nuova, alla presenza del signor intendente, o di chi per esso, si procederà ai pubblici incanti e sotto le osservanze delle leggi in proposito vigenti, in favore dell'ultimo migliore offerente degli immobili di provenienza ex-gesuitica qui sotto enunciati, siti nel territorio di Marsala, costituenti l'ex-feudo Rinazzo, meno della parte ceduta alla provincia.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto, le quali schede potranno essere presentate nel giorno stesso 6 maggio 1878, dalle ore 12 meridiane alle 3 pom., tanto in questa Intendenza di Finanza che in quella di Roma, ai sensi dell'articolo 95 del regolamento di Contabilità.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dai certificati dei depositi sotto indicati nelle colonne 9 e 10, quali depositi dovranno effettuarsi presso questa Tesoreria provinciale da oggi in poi, o presso quella di Roma.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, in quanto alla cauzione delle offerte; quello però per le spese dovrà essere in numerario o biglietti di Banca.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta, la quale avrà raggiunto o superato il limite del prezzo portato per ciascun lotto dalla scheda suggellata rimessa dal Ministero. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, come gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. negli uffici delle Intendenze di Finanza di Trapani e di Roma.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., sarà stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° progress.	N° del lotto	N° dell'elenco	BREVE DESCRIZIONE DELLO STABILE	Misura legale Ettare	Are	Cent.	Prezzo d'asta	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per spese
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1	7	Terreno di seconda qualità dipendente dall'ex-feudo Rinazzo, seminativo, detto Pezza del Contrasto. Confina a settentrione, levante e mezzodì coll'ex-feudo Bassalemi, a ponente colla via di Trapani e Mazzara	18	42	14	14657 40	1465 74	1612
2	2	7	Terreno come sopra, porzione della pezza detta di Manostalla. Confina a settentrione colle terre concesse in enfiteusi a Damiano di Girolamo, a levante col lotto n. 3 del presente, a mezzodì colla via di Trapani a Mazzara, a ponente col rigagnolo che lo divide dall'ex-feudo Puzzillo	30	66	76	18805 40	1880 54	2068
3	3	7	Terreno come sopra, porzione di detto appezzamento di Manostalla. Confina a settentrione col lotto n. 2 del presente, a levante col lotto n. 4, a mezzodì colla via da Trapani a Mazzara, a ponente col rigagnolo che lo divide dal Puzzillo	21	56	15	13178 80	1317 88	1450
4	4	7	Terreno come sopra, porzione di detto appezzamento di Manostalla. Confina a settentrione col lotto n. 3 del presente, a levante col lotto n. 5, a mezzodì colla via da Trapani a Mazzara, a ponente col rigagnolo che lo divide dal Puzzillo	22	71	28	14134 60	1413 46	1555
5	5	7	Terreno come sopra con casa colonica diruta, porzione di detta pezza di Manostalla. Confina a settentrione col lotto n. 4, a levante col lotto n. 7, a mezzodì colla via da Trapani a Mazzara, a ponente col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 6 della Piana di S. Angelo	17	16	54	10346 »	1034 60	1199
6	6	7	Terreno seminativo di prima qualità, dipendente dall'ex-feudo Rinazzo, porzione della Piana detta di S. Angelo. Confina a settentrione coll'ex-feudo Puzzillo, a levante col lotto n. 8, a mezzodì col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 5, a ponente colla strada vicinale che lo divide dalle terre cedute alla provincia di Trapani	17	27	01	16234 »	1623 40	1786
7	7	7	Terreno seminativo di seconda qualità, porzione della Pezza di Manostalla. Confina a settentrione col lotto n. 5, a levante col lotto n. 9, a mezzodì colla via da Trapani a Mazzara, a ponente col rigagnolo che lo divide dalla Piana di S. Angelo	17	16	54	10346 »	1034 60	1199
8	8	7	Terreno seminativo di prima qualità, porzione della Piana detta di S. Angelo. Confina a settentrione col lotto n. 6, a levante col lotto n. 10 ed il rigagnolo che lo divide dal lotto n. 15, a mezzodì collo stesso rigagnolo e quello che lo divide dal lotto n. 7, a ponente colla strada vicinale che lo divide dalle terre cedute alla provincia	16	01	39	15083 20	1508 32	1660
9	9	7	Terreno seminativo di seconda qualità, porzione della pezza detta di Manostalla. Confina a settentrione col lotto n. 7, a levante col lotto n. 11, a mezzodì colla via da Trapani a Mazzara, a ponente col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 15	31	05	55	19812 60	1981 26	2180
10	10	7	Terreno seminativo di prima classe, porzione della Piana di S. Angelo. Confina a settentrione col lotto n. 8, a levante col lotto n. 17, ed il rigagnolo che lo divide dai lotti numeri 15 e 16, a mezzodì collo stesso rigagnolo, a ponente colla strada vicinale che lo divide dalle terre cedute alla provincia di Trapani	13	39	74	11803 20	1180 32	1299
11	11	7	Terreno seminativo di seconda classe, porzione della pezza detta di Manostalla. Confina a settentrione col lotto n. 9, a levante coi lotti di n. 12 e 13 e le terre concesse in enfiteusi a Pietro Giacone, a mezzodì colla via da Trapani a Mazzara, a ponente col rigagnolo che lo divide dai lotti di n. 14 e 15	19	46	83	12862 40	1286 24	1415
12	12	7	Terreno seminativo di prima e seconda classe detto Pezza della via di Mazzara. Confina a settentrione col lotto n. 11, a levante colla via che conduce a Baglio Rinazzo, a mezzodì colla via da Trapani a Mazzara, a ponente colle terre in enfiteusi a Pietro Giacone	28	46	92	18613 20	1861 32	1948
13	13	7	Terreno seminativo di seconda classe detto del Giocatello. Confina a settentrione col lotto n. 11, a levante colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a mezzodì colle terre in enfiteusi a Pietro Giacone, a ponente col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 14	18	42	14	11514 »	1151 40	1265

N° progress.	N° del lotto	N° dell'elenco	BREVE DESCRIZIONE DELLO STABILE	Misura legale: Ettare	Are	Cent.	Prezzo d'asta	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per spese
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
14	14	7	Terreno seminativo di prima e seconda qualità, porzione della terra detta di Marino. Confina a settentrione col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 13, e così pure a mezzodì, a levante colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a ponente col lotto n. 15	24	28	26	15510 »	1151 »	1706 »
15	15	7	Terreno di prima e seconda classe seminativo, altra porzione della terra detta di Marino. Confina a settentrione col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 10, a levante colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a ponente col lotto n. 16, a mezzodì col rigagnolo che lo divide dai lotti di n. 9 e 11 ed il lotto 14	24	91	06	15950 »	1595 »	1755 »
16	16	7	Terreno seminativo di prima e seconda classe con casa colonica diruta, altra porzione della terra detta di Marino. Confina a settentrione col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 10, a levante colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a mezzodì col lotto n. 15, a ponente col rigagnolo che divide il lotto 17, ed i lotti 18 e 19	26	79	49	16880 »	1688 »	1857 »
17	17	7	Terreno seminativo di prima classe, porzione della piana detta di S. Angelo. Confina a settentrione col lotto n. 10, a levante col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 18, a mezzodì col rigagnolo che lo divide dal lotto num. 16, a ponente colla strada che lo divide dalle terre cedute alla provincia di Trapani	10	99	»	9742 80	974 28	1072 »
18	18	7	Terreno seminativo di prima classe, porzione della pezza detta delle Mandre. Confina a settentrione col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 17, a levante col lotto n. 19, a mezzogiorno col lotto numero 16, a ponente colla strada che lo divide dalle terre cedute alla provincia di Trapani	12	56	»	12198 80	1219 88	1342 »
19	19	7	Terreno seminativo di prima classe, porzione della pezza delle Mandre. Confina a settentrione col lotto n. 18, a levante colla via che conduce al Baglio Rinazzo ed il Pozzo, a mezzodì col lotto n. 16, a ponente colla strada che lo divide dalle terre cedute alla provincia di Trapani	12	56	»	12198 80	1219 88	1342 »
20	20	7	Terreno di prima e seconda classe coltivato a vigneto in cattivo stato, con alberi di ulivo, fichi, mandorle ed altri frutti, circondato da siepi di agave e fichi d'India, e diversi olmi e pioppi. Confina a settentrione, mezzodì e ponente colle terre ed il fabbricato ceduto alla provincia, a levante col lotto n. 22	10	04	78	7240 50	724 05	797 »
21	21	7	Terreno di seconda e terza classe seminativo e pascolivo, porzione del Timpone dei Porrazzi o della Croce. Confina a settentrione colle terre cedute alla provincia di Trapani e la via che conduce al Baglio Rinazzo, a levante colla via che conduce all'ex-feudo Pellegrino, a mezzodì colla stessa via, a ponente col lotto n. 22	14	23	50	5987 »	598 70	659 »
22	22	7	Terreno come sopra, porzione del Timpone dei Porrazzi o della Croce. Confina a settentrione col vigneto e le terre cedute alla provincia di Trapani, a levante colla via che conduce all'ex-feudo Pellegrino, a mezzodì col lotto n. 21, a ponente col rigagnolo che lo divide dal lotto numero 23	14	44	44	6181 »	618 10	680 »
23	23	7	Terreno seminativo di prima classe, porzione della Piana della Fornara e Cassata. Confina a settentrione colle terre cedute alla provincia di Trapani, a levante colla via che conduce all'ex-feudo Pellegrino, a mezzodì col lotto n. 22 e le terre cedute alla provincia di Trapani, a ponente col lotto n. 24	33	49	31	24128 »	2412 80	2654 »
24	24	7	Terreno di prima e seconda classe seminativo, porzione della Piana della Fornara e parte del Timpone Rizzo. Confina a settentrione colle terre cedute alla provincia di Trapani, a levante colla via che conduce all'ex-feudo Pellegrino, a mezzodì col lotto n. 23, a ponente coll'ex-feudo Pellegrino e Scorsone	33	70	25	21127 40	2112 74	2324 »
25	25	7	Terreno seminativo di prima e seconda classe, porzione delle Coste d'Ambrogio. Confina a settentrione colla via che conduce all'ex-feudo Pellegrino, a levante col lotto n. 26, a mezzodì col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 29, a ponente coll'ex-feudo Pellegrino	24	91	06	18737 80	1873 78	2062 »
26	26	7	Terreno seminativo e pascolivo di prima e seconda classe, porzione delle Coste d'Ambrogio. Confina a settentrione col lotto n. 25, a levante col lotto n. 27, a mezzodì col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 29, a ponente coll'ex-feudo Pellegrino	24	28	26	17258 60	1725 86	1898 »
27	27	7	Terreno come sopra, porzione delle Coste d'Ambrogio. Confina a settentrione col lotto numero 26, a levante col lotto n. 28, a mezzodì col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 29, a ponente coll'ex-feudo Pellegrino	22	39	86	16936 60	1693 66	1864 »
28	28	7	Terreno come sopra, porzione delle Coste d'Ambrogio. Confina a settentrione col lotto numero 27, a levante colla Parecchiata Rizzo dei fratelli Genna, a mezzodì col rigagnolo che lo divide dal lotto n. 29 e la strada, a ponente coll'ex-feudo Pellegrino	23	55	91	21891 20	2189 20	2408 »
20	29	7	Terreno seminativo di prima classe, La Dagalotta. Confina a settentrione colla via che conduce all'ex-feudo Pellegrino, a levante e mezzodì colla via per l'ex-feudo Chittara e Salemi, a ponente col rigagnolo che lo divide dai lotti 25, 26, 27, 28	10	04	80	7130 »	718 »	784 »
30	30	7	Terreno seminativo di prima e seconda classe, porzione delle Coste di Tramontana. Confina a settentrione colla via per l'ex-feudo Chittara e Salemi, a levante coll'ex-feudo Bottagava e quello di Chittara, a mezzodì col lotto n. 31, a ponente colla via suddetta	17	27	01	12346 »	1234 60	1358 »
31	31	7	Terreno seminativo come sopra, porzione delle Coste di Tramontana. Confina a settentrione colla via che conduce all'ex-feudo Pellegrino, a levante coll'ex-feudo Bottagava, a mezzodì col lotto n. 32, a ponente col lotto n. 30	18	42	14	12975 80	1297 58	1428 »
32	32	7	Terreno seminativo come sopra, porzione delle Coste di Tramontana. Confina a settentrione colla via per l'ex-feudo Pellegrino, a levante coll'ex-feudo Bottagava, a mezzodì col lotto n. 33, a ponente col lotto n. 31	17	06	07	12952 »	1295 20	1424 »
33	33	7	Terreno seminativo come sopra, porzione delle Coste di Tramontana. Confina a settentrione colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a levante coll'ex-feudo Nasco, a mezzodì col lotto n. 34, a ponente col lotto n. 32	18	00	28	12962 »	1296 20	1425 »
34	34	7	Terreno seminativo come sopra, porzione delle Coste di Tramontana. Confina a settentrione colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a levante coll'ex-feudo Nasco, a mezzodì col lotto n. 35, a ponente col lotto n. 33	22	18	92	18025 40	1802 54	1983 »
35	35	7	Terreno seminativo e pascolivo di seconda classe, porzione del Timpone dei Bagli. Confina a settentrione colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a levante coll'ex-feudo Nasco, a mezzodì col lotto n. 36, a ponente col lotto n. 34	21	56	15	10502 »	1050 20	1156 »
36	36	7	Terreno seminativo e pascolivo di seconda classe, porzione del Timpone dei Bagli. Confina a settentrione colla via che conduce al Baglio Rinazzo, a levante coll'ex-feudo Nasco, a mezzodì coll'ex-feudo Cava di Lupo, a ponente col lotto n. 35.	21	56	15	10502 »	1050 20	1156 »

L'Intendente: MORENO.

1989 Trapani, 29 marzo 1878.

AVVISO.

A richiesta della Banca Nazionale sede di Bari, e per essa il direttore Sciaccaluga, domiciliato elettivamente tanto in Bari presso l'avvocato Baldassare Turi, quanto in Roma presso l'avvocato Mari, via Teatro Valle, n. 71,

Io sottoscritto usciere presso il tribunale di commercio di Roma ho citato il signor Giuseppe Perron Cabus, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il tribunale di commercio di Bari, nel giorno di lunedì ventisette (27) maggio 1878, alle ore undici antimeridiane, per ivi, previa riunione della presente causa al giudizio pendente di merito, sentirsi dichiarare buono e valido il sequestro conservativo emanato dal presidente del tribunale di commercio di Bari li 18 aprile 1878, ed eseguito in Roma dall'usciere Giulio Berti li 24 detto presso il terzo Guglielmo Bartiling ed emanare l'analoga sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello e senza cauzione, colla condanna del Perron Cabus a tutte le spese del giudizio e successive di rito, ed in pari tempo gli ho notificato copia del ricorso e relativo decreto di sequestro che dichiaro conformi al suo originale.

Roma, li 27 aprile 1878.

2032 Pio Alessi usciere.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che, con atto del 24 aprile corrente, la signora Dal Fabbro Erminia, vedova di Giovanni Prandoni, ha dichiarato, tanto per sè, che a nome dei suoi figli minori, Ettore, Eugenio, Eulalia, Ercole e Giovanna Prandoni, di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, lasciata dal suo consorte Giovanni Prandoni, morto in Roma, senza testamento, nel 31 marzo del corrente anno.

Roma, dalla cancelleria della suddetta Pretura, questo dì 25 aprile 1878.

2010 Il canc. Gennaro Pesce.

AVVISO. 1746

(3ª *pubblicazione*)

Il signor Angelo del fu Gio. Battista Salvanti, di Siena, rende noto essere state smarrite tre quietanze di versamenti da lui effettuati sulla sua partita di credito contro il Monte dei Paschi di Siena l'8 gennaio e 6 aprile 1875, ed il 15 febbraio 1877, per la somma di lire duemilacento la prima, duecento la seconda e trecento la terza, e dichiara che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, e nella mancanza di opposizioni domanderà il rilascio di tre nuove quietanze di surrogazione, a forma del regolamenti vigenti in questo Istituto.

Siena, li 10 aprile 1878.

TRASLAZIONE DI RENDITA

per successione.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Macerata, con decreto 15 aprile 1878, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione per causa di successione a favore di Francesco Ventura, unico figlio ed erede legittimo di Luigi Ventura, morto in Civitanova Marche li 4 novembre 1868, della rendita di lire venti, certificato num. 21042 - 0: 416342, intestata a Ventura Luigi fu Francesco.

Macerata, 26 aprile 1878.

2011 Dott. Pacifico Minnucci not.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con decreto in data d'oggi il signor pretore del suddetto mandamento ha nominato il signor avvocato Luigi Ottoni, domiciliato via dei Pastini, n. 33, a curatore dell'eredità giacente del fu Antonio Dolcibene, deceduto in questa città, via della Cuccagna, n. 3, il dì 27 ottobre 1877.

Roma, 24 aprile 1878.

1983 Il canc. Vittorio Gatti.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con decreto Reale del 14 febbraio 1878 la Società Francese per le assicurazioni a premio fisso contro l'incendio, la caduta del fulmine, l'esplosione del gas, delle macchine a vapore, anonima per azioni nominative, col titolo La Confiance, *Compagnie d'assurance contre l'incendie*, con sede a Parigi, è stata autorizzata a fare le sue operazioni nel Regno d'Italia.

La Società suddetta si è costituita a Parigi con pubblico istromento del 20 agosto 1844, per gli atti del notaro Arsène Aumont-Thieville, di Parigi, con facoltà dell'emissione delle azioni nominative, autorizzata con decreto del 16 settembre di detto anno.

La sua durata, in seguito a modificazioni approvate, è stabilita fino all'anno 1914.

Il capitale sociale è di sei milioni di franchi, diviso in milleduecento azioni, già emesse, del valore ciascuna di lire cinquemila, ed autorizzata a fare le sue operazioni nel Regno d'Italia col citato decreto Reale 14 febbraio ultimo, per lire 500,000.

Il rappresentante in Italia di detta Società è il signor Giovanni Tonetti, di Roma, domiciliato via dell'Orso, numero . . ., giusta la procura del 26 ottobre 1876 del notaro Léon Aumont-Thieville, di Parigi, debitamente registrata a Roma il 15 dicembre 1876 al n. 10421.

Tanto lo statuto sociale, che gli atti di modificazione e relativi decreti di approvazione, nonchè il decreto di autorizzazione a fare le operazioni nel Regno d'Italia e la procura di cui sopra colla quale il menzionato signor Tonetti venne nominato rappresentante in Italia di detta Società, sono stati trascritti ed affissi nella cancelleria di questo tribunale di commercio, a senso dell'art. 160 del Codice di commercio.

Roma, li 25 aprile 1878.

2023 Il rappresentante: Tonetti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ascoli-Piceno con decreto in camera di consiglio 9 aprile 1878, riconosciuto che unico erede proprietario del fu dott. Serafino Pomponi è il germano di lui avvocato Michele Pomponi, ed unica erede usufruttuaria è la signora Moderati Caterina vedova di detto Serafino, ordinava alla Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare al portatore e consegnare ai predetti eredi la rendita consolidata 5 per 100, di lire 650, risultante da certificato 4 giugno 1875, n. 574015, e a restituire ai medesimi eredi la somma di L. 29 31 già dalla stessa Direzione del Debito Pubblico depositate nella Cassa Depositi e Prestiti, come da certificato 28 giugno 1875, n. 41685. I detti certificati di rendita e di deposito figurano attualmente intestati agli " Aventi " diritto alla eredità del fu dott. Se" rafino Pomponi, " ed erano già vincolati per la cauzione del detto defunto, qual banchiere delle Privative nazionali sali e tabacchi.

Ascoli-Piceno, 10 aprile 1878.

1750 Avv. G. M. Mazzocchi.

FALLIMENTO

di Molinari Antonio, *negoziante di mercerie in Roma, piazza Montanara, numero* 30.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti di detto fallimento, in seguito a sospensione, sono stati riconvocati i creditori tutti del fallimento medesimo, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento, per il giorno 11 maggio andante anno, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio del tribunale di Commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Roma, 26 aprile 1878.

2019 Il vicecanc. O. Giordano.

Fallimento di Sinimberghi Nicola, *negoziante farmacista in Roma, via Condotti, n.* 65.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Con sentenza di questo tribunale in data d'oggi è stato omologato il concordato avvenuto nel tredici aprile corrente anno tra il fallito Sinimberghi Nicola e la massa dei suoi creditori, con tutte le clausole contenute nel verbale relativo.

Roma, 23 aprile 1878.

2022 Il vicecanc. O. Giordano.

FALLIMENTO

di Lombardi Ascanio, *conduttore del caffè in Roma via del Corso*, 152, 153 *e* 154.

Il giudice delegato agli atti del detto fallimento con relativa ordinanza ha convocato i creditori tutti del fallimento stesso, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento, pel giorno 4 maggio corrente anno, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato, a norma di legge.

Roma, 27 aprile 1878.

2020 Il vicecanc. O. Giordano.

Fallimento di Cerale Pietro, *intraprendente di lavori da falegname, già con negozio in via Urbana, n. 9, ed ivi domiciliato, ed ora d'incognito domicilio.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Con sentenza di questo tribunale in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Cerale Pietro, delegando alla procedura degli atti il giudice signor cav. Domenico Garneri, ed ordinando l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito, e retrotraendo provvisoriamente il fallimento stesso al giorno 21 dicembre 1877.

Con la stessa sentenza è stato nominato a sindaco provvisorio il signor avv. Urbano Rattazzi, domiciliato via Fontanelle di Borghese, num. 42, ed è stato fissato il giorno tredici maggio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, per la comparsa dei creditori nella camera di consiglio di questo tribunale, onde essere consultati sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 23 aprile 1878.

2021 Il vicecanc. O. Giordano.

FALLIMENTO

di Domenici Gioacchino, *negoziante di pellami in Roma, piazza Randanini, num.* 53.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del detto fallimento è stato fissato il giorno 18 prossimo mese di maggio, alle ore 11 antim., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere all'incominciamento della verifica dei crediti.

Si invitano quindi i creditori tutti di esso fallimento ad esibire preventivamente i loro titoli di credito al sindaco signor Politi Augusto, abitante in via Coronari, n. 139, se non preferiscono di depositarli nella cancelleria del suddetto tribunale.

Roma, 26 aprile 1878.

2018 Il vicecanc. O. Giordano.

AVVISO.

Ill.mo sig. Presidente del Tribunale di Velletri.

Il sottoscritto procuratore dei signori Gio. Battista Coccia e Fortunata Facchini ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 22 febbraio 1878, fa istanza alla S. V. ill.ma perchè voglia nominare un perito che stimi la casa posta in Velletri, Piazza Albrizi, da subastarsi a carico del sig. Taloni Giuseppe, come da precetto al medesimo intimato sotto il giorno 13 dicembre 1877.

Velletri, 24 aprile 1878.

2024 E. Baratti.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

A richiesta dei signori Telemaco De Sanctis e Romolo De Witten, domiciliati in Roma, ed elettivamente al vicolo del Governo Vecchio, n. 8, presso il procuratore Antonio Clementi, che li rappresenta,

Io Ignazio Baldazzi usciere del suddetto tribunale, in riassunzione degli atti di citazione 24 luglio 1877 e 2 agosto 1877 e 21 settembre 1877, ho citato il signor L. Pottier, imballatore e spedizioniere, domiciliato in Parigi, rue Gaillon, numeri 16 e 19, unitamente al signori comm. Giacomo De Martino, direttore della Società delle Ferrovie Romane, ed il signor Romolo Ranaldi, rappresentante la Ditta G. Dalleizette e C.i, a comparire, attesa l'urgenza accordata con decreto dell'ill.mo signor presidente del 21 luglio 1877, innanzi il R. tribunale di commercio di Roma alla udienza del 23 maggio 1878, ad un'ora pomeridiana, nella solita residenza, per ivi, per le ragioni esposte nei precedenti atti, sentirsi esso Pottier ordinare alla Società delle Ferrovie Romane il rilascio dei quadri contenuti nelle dieci casse esistenti nella stazione ferroviaria di Roma e distinte colle iniziali *D. S.*, del peso di chili 2100, dietro pagamento di franchi 200, importo imballatura e spedizione, con più l'ammontare del trasporto da Parigi a Roma, secondo la tariffa, e qualunque altro diritto competente alla detta Società, emanandosi sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello e senza cauzione, colla condanna del Pottier alle spese del giudizio, rifazione di danni pel magazzinaggio che dovrà pagarsi alla Società ferroviaria, e riservati i danni per non aver potuto vendere e servirsi dei quadri.

Roma, 27 aprile 1878.

2034 Ignazio Baldazzi usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

A richiesta dei signori Romolo De Witten e Telemaco De Sanctis, domiciliati in Roma, ed elettivamente vicolo del Governo Vecchio, num. 8, presso l'avv. Antonio Clementi che li rappresenta,

Io Ignazio Baldazzi usciere del suddetto tribunale, espressamente delegato, ho notificato al signor Luigi Pottier, domiciliato in Parigi, rue Gaillon, num. 16 e 19, imballatore, la sentenza emanata dal tribunale di commercio di Roma il 26 ottobre 1877, mediante la quale il tribunale, sospesa ogni deliberazione sul merito della lite e sulle spese, ordinava l'intervento in causa della Ditta Dalleizette e C.i, di Roma, a cura degli attori De Sanctis Telemaco e De Witten Romolo, e stabiliva che la citazione fosse trasmessa alla suddetta Ditta nel termine di giorni quindici dalla notifica di questa sentenza.

Autorizzava l'esecuzione provvisoria della presente non ostante appello e senza cauzione.

La sentenza stessa fu pubblicata a forma di legge nell'udienza del 29 ottobre 1877.

Roma, 27 aprile 1878.

2033 Ignazio Baldazzi usciere.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Rendesi di pubblica ragione che con decreto della prima sezione del tribunale civile di Roma dei 21 marzo 1878, firmato dal presidente Teodorani, è stata autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a procedere al trasferimento del certificato nominativo n. 605177, dell'annua rendita di lire 85, iscritta in nome della defunta Angelina di Vincenzo Tancredi, moglie dell'avvocato Augusto Rossi, in favore degli eredi intestati della medesima e di lei figli minorenni Ida, Gemma, Tito, Adelaide, Quinto Curzio del vivente Augusto Rossi.

Roma, 2 aprile 1878.

1568 Avv. Torquato Tancredi.

MUNICIPIO DI NICOTERA

VIABILITÀ OBBLIGATORIA

Avviso d'Asta.

L'incanto tenuto oggi per l'appalto delle opere e provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria che dalla Rampa S. Pietro, strada Nicotera-Marina, arriva alla Nazionale n. 38, presso la Fabiana, è rimasto aggiudicato al signor Francesco Paolo Scuteri col ribasso del dodici per cento sul prezzo di base di lire 47,216 70, riducendosi pertanto il prezzo stesso a lire 41,550 70.

Per gli effetti dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che si può produrre offerta di ribasso in grado di ventesimo in questa sala comunale fino alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 30 andante mese, giusta precedente avviso dell'otto marzo p. p.

Nicotera, 14 aprile 1878.

Il Sindaco ff.: C. CIPRIANI.

2045 *Il Segretario Comunale:* G. PRESTESTI.

CITTÀ DI SANREMO

Avviso d'Incanto.

Il giorno 13 maggio, p. v., alle ore 11 antimeridiane, si terrà nella sala del Consiglio comunale di Sanremo, dinanzi al sindaco, l'incanto a offerte segrete per appaltare la costruzione di due vie nella contrada Pian di Nave in Sanremo, l'una dal corso Vittorio Emanuele alla passeggiata a mare, in direttura della traversa Feraldi, l'altra dalla via Gaudio alla via Carli.

Il prezzo presunto dell'impresa, soggetto a diminuzione, è di lire 91,734 90.

Coloro che vogliono concorrere all'appalto dovranno presentare le loro offerte (escluse quelle per persona da nominare) distese su carta bollata da una lira, sottoscritte e sigillate, dichiarando in esse, incondizionatamente, la somma che intendono diffalcare dal detto prezzo, in ragione di un tanto per cento.

L'appalto si aggiudicherà al più offerente, purchè la diminuzione proposta non sia inferiore al minimo determinato dalla scheda della Giunta municipale.

Ciascun concorrente deve accompagnare la sua offerta con un'attestazione d'idoneità spedita da un ingegnere cognito, la quale sia di data non più antica di sei mesi, e depositare nella segreteria comunale lire 10,000 in danaro o in titoli del Debito Pubblico o del Debito di Sanremo, a guarentigia del contratto, e lire 1000 in danaro per le spese degli atti d'appalto.

Fino al mezzogiorno del 28 maggio vegnente possono presentarsi al sottoscritto offerte di diffalco non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

I lavori si dovranno cominciare fra giorni venti dalla consegna e compiere in duecento cinquanta giorni.

Le altre condizioni, la perizia e i disegni possono vedersi in questa segreteria nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Sanremo, 26 aprile 1878.

2037 *Il Segretario Comunale:* D. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione, del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, non escluso quello di avere avuto il traffico dei tabacchi prima dell'attuazione della privativa.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Saranno preferiti coloro che proveranno di avere avuto il traffico dei tabacchi.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

COMUNE	Popolazione del Comune	Rivendite in esercizio	Rivendite da concedersi	Magazzino assegnato per le levate
Basicò	1757	0	1	Patti
Fiumedinisi	3153	1	1	Nizza
Giojosa	4667	2	1	Patti
Messina — Villaggio Castanea	2466	0	1	Messina
Messina — Villaggio S. Stefano Medio	896	0	1	Messina
Montalbano d'Elicona	4990	1	1	Patti
Naso	8172	3	1	S. Angelo
Roccella	1934	0	1	Zancarelli
Patti — Villaggio Sorrentini	8191	10	1	Patti

Messina, 25 aprile 1878.

2050 L'INTENDENTE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI

Avviso per diminuzione di ventesimo.

Si fa noto che oggi stesso, nello incanto, tenutosi in conformità dell'avviso d'asta pubblicato addì 26 marzo p. p., lo appalto della sistemazione della strada provinciale da Castelvetrano a Partanna, dello importare di lire 88,158 15, venne aggiudicato al signor Plescià Giacomo col ribasso di lire cinque e centesimi dieci per cento, locchè riduce lo appalto a lire 83,662 09, e che il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sullo indicato prezzo scade a tutto il giorno sette p. v. mese di maggio, alle ore dodici meridiane.

Le offerte si ricevono tutti i giorni nella segreteria della sullodata Deputazione, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Trapani, li 22 aprile 1878.

2042 *Il Segretario Capo:* GASPARE FONTANA.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Avviso di vigesima *per l'appalto dei lavori necessari per la riduzione a Punto Franco di tre magazzini della vecchia darsena.*

Essendosi questa mattina fatto luogo alla provvisoria aggiudicazione dello appalto suddetto per la somma di lire 9295, si rende noto che in questa segreteria fino al mezzogiorno del 13 prossimo maggio si riceveranno le offerte di ribasso ulteriore, non inferiore al ventesimo della somma di lire 9295, prezzo di provvisoria delibera.

Nel resto si richiamano tutte le prescrizioni contenute nel primo avviso d'asta in data 11 corrente.

Dalla Segreteria comunale, li 27 aprile 1878.

2044 LIVERANI avv. ETTORE *Segretario.*

MUNICIPIO DI BARLETTA

Manutenzione delle strade a pietrisco per anni 4 e per l'annuo presuntivo compenso di lire 13,824 77, *pagabile a rate quadrimestrali, in seguito alla deserzione d'asta del* 25 *corrente.*

Alle ore 11 antimeridiane del 5 entrante maggio, si procederà sul palazzo municipale all'appalto della suddetta manutenzione col metodo della candela vergine, sull'offerta di ribasso del 2 1/2 per cento sui prezzi descritti nella relativa tabella, qualunque sarà il numero dei concorrenti, e salvo l'offerta di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 10 dello stesso entrante maggio.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori al due per cento.

Per essere ammesso alla gara dovrà presentarsi un fideiussore solidale di nota solvibilità, ed una cauzione provvisoria di lire 1000 che per la definitiva sarà portata a lire 12,000, oltre a lire 200 per anticipo di spese degli atti.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese dei precedenti incanti negativi.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i capitoli di appalto e la tabella dei prezzi.

Barletta, 26 aprile 1878.

2038 *Il Segretario Comunale:* F. GIRONDI.

Provincia di Benevento — Circondario di S. Bartolomeo

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE

AVVISO D'ASTA. Lavori di complemento alla Chiesa Madre.

Per essere andato deserto il primo incanto, nel giorno di domenica 5 maggio entrante, alle ore 9 antimeridiane, nella sala comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si terrà il secondo esperimento per aggiudicare i lavori di complemento alla Chiesa Madre sotto il titolo dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, di questo comune, da ultimarsi in anni tre e mesi quattro.

L'asta si terrà col metodo dell'estinzione della candela vergine, sul prezzo di lire ottomila (8000).

Pel deposito ed altro, si starà a quanto fu detto con l'avviso 3 stante.

Il tempo utile per presentare un'offerta in ribasso del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione scade con tutto il giorno di lunedì venti maggio detto.

Si previene che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

Montefalcone, 20 aprile 1878.

Il Sindaco: FLAVIO ALTOBELLI.

2040 SPIRITO UNGARO *Segretario.*

ESTRATTO. 1752

(2ª *pubblicazione*).

Con domanda esibita al tribunale civile di Firenze nel dì 10 aprile 1878 i signori avv. Arrighetto, avv. Giuseppe e don Corinto Arrighetti hanno domandato lo svincolamento della cauzione di lire mille settecentosessantaquattro del notaro dott. Anton Lorenzo Arrighetti, morto in Prato il 20 agosto 1874.

AVV. ARRIGHETTO ARRIGHETTI proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 195200, per la somma di lire 100, intitolato Crocini Raffaello.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 27 aprile 1878. 2047

NOTIFICA PER PROCLAMA.

(2ª *pubblicazione*).

Premesso che il tribunale civile e correzionale di Venezia, riunito in camera di consiglio, con decreto del dì 18 marzo 1878, autorizzando la subasta dello stabile qui sottodescritto, appartenente al concorso dei creditori dei fratelli Giovanni e Vittorio Benvenuti, ha pure autorizzato l'amministratore del concorso stesso a provvedere alla notifica relativa mediante proclama da inserirsi col bando tre volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino della locale R. Prefettura a tutti i creditori del concorso, quelli di Venezia eccettuati, da notificarsi colle norme ordinarie prescritte dal Codice di procedura civile;

Visto il bando che qui si trascrive:

Regnando Sua Maestà Umberto I per la grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia.

BANDO

per vendita giudiziale di beni stabili, promossa avanti il tribunale civile e correzionale di Venezia dal signor avv. Zaccaria Leonarduzzi, domiciliato in Padova, quale amministratore del concorso dei creditori dei fratelli Giovanni e Vittorio Benvenuti fu Gio. Battista, di Cavarzere.

Il cancelliere di detto tribunale

Visto il ricorso prodotto dall'amministratore del suddetto concorso tendente ad ottenere da questo tribunale l'autorizzazione per la vendita dello stabile descritto nel ricorso stesso;

Visto che con decreto di questo tribunale medesimo 18 marzo p. p., registrato con marca da lira una annullata, emesso in seguito alla presentazione del mentovato ricorso, ed a sensi dell'art. 65 delle disposizioni transitorie portate dal Reale decreto 25 giugno 1871, n. 284, e del § 139 del giudiziario regolamento austriaco, fu autorizzata la vendita dello stabile descritto nel decreto medesimo, e qui appresso designato, appartenente al ridetto concorso, fissando per il due esperimenti di pubblico incanto i giorni di martedì 4 e 11 giugno p. v., ore 10 ant., nella sala delle udienze della sezione 2ª di questo R. tribunale, dinanzi il signor giudice delegato cav. Giovanni Salvioli, ed essendo stato mandato al cancelliere di formare il bando per la vendita stessa,

Notifica,

Che chiunque voglia aspirare all'incanto deve presentarsi alle ore dieci di mattina del giorno di martedì 4 giugno prossimo venturo ed eventualmente pel secondo esperimento nel giorno di martedì 11 giugno prossimo venturo nella sala delle udienze della sezione seconda di questo tribunale per ivi fare le sue offerte, previa iscrizione sul registro degli offerenti e deposito in danaro nella cancelleria dell'importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma di lire milleseicento, nonchè in danaro od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 del Codice di procedura civile del decimo del prezzo d'incanto in lire 1243.

Descrizione dell'immobile da subastarsi:

Casa sita in Venezia, in Parrocchia di S. Stefano, circondario di S. Samuele e precisamente nella Piscina a S. Samuele, in piano terreno, terzo e quarto piano, all'anagrafico n. 3442, ora descritta in censo al mappale n. 2382 sub. 2, colla rendita censuaria di lire 356 50 e colla rendita imponibile di lire 842 79, fra i confini a levante Piscina di S. Samuele, a mezzodì il mappale n. 2383, a ponente e tramontana il mappale n. 2382 sub. 1, ora di proprietà Errera, il tutto valutato nella stima giudiziale, eseguita e presentata nel dì 19 aprile 1875, del perito giudiziale dott. Consiglio Fano in lire 12,430.

Il sovra descritto stabile, conforme certificato 6 corrente mese dell'Agenzia superiore delle imposte dirette e catasto in questa città, trovasi caricato per l'anno in corso di lire 105 35 per imposta principale di tributo diretto verso lo Stato nella ragione di centesimi 12 50 per ogni lira di rendita imponibile.

Condizioni della vendita:

I. L'immobile sarà venduto in un solo lotto ed a prezzo non minore di quello della stima giudiziale.

II. Ogni offerente per concorrere all'asta dovrà previamente depositare in danaro presso la cancelleria del tribunale civile e correzionale in Venezia l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e della relativa trascrizione nella somma di lire 1600.

Dovrà inoltre depositare presso la stessa cancelleria, in denaro od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo di stima nella somma di lire 1243.

III. Il deliberatario entro giorni quindici dalla delibera dovrà versare a tutte sue spese nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la locale Regia Intendenza delle Finanze in Venezia la intera somma del prezzo offerto, meno l'importo del decimo già anticipatamente versato.

IV. A chi non rimanesse deliberatario verranno, a cura della suddetta cancelleria, restituiti i due depositi prescritti al n. II.

V. La Ditta Abramo Errera, e per essa il suo cessionario signor commendatore Giacomo Errera del fu Abramo, quale unico creditore iscritto sull'immobile da subastarsi, potrà in ordine al decreto presidenziale 18 marzo ultimo scorso farsi offerente all'asta senza il previo deposito del decimo, e non sarà tenuto, nel caso che rimanesse deliberatario, all'esborso del prezzo di acquisto prima del riparto, con obbligo però di corrispondere l'interesse del 5 per 0/0 sul prezzo medesimo dal giorno della definitiva delibera fino all'effettivo pagamento.

VI. I beni si vendono nello stato in cui si trovano, senza riguardo alle eventuali variazioni avvenute dopo la stima.

VII. In caso di vendita, dopo la scadenza del termine per l'aumento del sesto di cui l'articolo 679 del Codice di procedura vigente e dal giorno della definitiva delibera, restano a carico del deliberatario tutte le pubbliche imposte, e qualsiasi altro peso inerente ai beni venduti, decorrendo dal giorno stesso a tutto suo vantaggio ogni e qualsiasi vendita, salvo opportuno conguaglio.

VIII. In caso di mancanza da parte del deliberatario a qualsiasi delle condizioni sopra fissate, senza alcun obbligo nella massa di costituirlo in mora, si provocherà in di lui confronto a tutte sue spese il reincanto colla espressa condizione, che il vantaggio che se ne potesse ricavare resterà a tutto favore della Massa concorsuale, nel mentre i danni tutti saranno a carico di esso deliberatario.

Il deposito del decimo di cui l'articolo III, risponderà in questo caso anzitutto per i danni eventuali del reincanto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale,

Venezia, li 10 aprile 1878.

Il cancelliere, firmato: Camons.

Io usciere sottoscritto addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Venezia, a richiesta del signor avvocato dott. Zaccaria Leonarduzzi, di Padova, quale amministratore del concorso dei creditori dei fratelli Giovanni e Vittorio Benvenuti, ho notificato, come notifico, a tutti i creditori sottoindicati il bando sovra esposto per ogni effetto di legge.

Creditori notificati:

1. Faccanoni Alessandro per la Ditta A. di B. Faccanoni, di Padova, anche quale cessionario dei fratelli Giacomo e Luigi, e cessionario in parte della Ditta Salom Salom, Ferragutti Enrico e Pisa Zaccaria, loco Samuele Bianchini, di Padova – 2. Da Re Gaetano, di Padova – 3. Baffo Giuseppe, di Chioggia – 4. Jacur Moisè Vita, di Padova, anche quale cessionario in parte della Ditta Salom Salom, Ferragutti Enrico e Pisa Zaccaria, loco Samuele Bianchini – 5. Arduini Francesco, di Mantova – 6. Poggi Francesco, di Verona – 7. Poggi-Costa Paola, di Ronco – 8. Poggi Marina vedova Perletti, di Crema – 9. Moroni Angela ved. Poggi, di Lodi – 10. Gastaldi Giuseppe, di Casalpusterlengo – 11. Gastaldi Antonio, di Verona – 12. Gastaldi Giorgio, di Casalpusterlengo – 13. Gastaldi Luigi, di Casalpusterlengo – 14. Gastaldi Francesco, di Casalpusterlengo – 15. Gastaldi Luigia, di Casalpusterlengo – 16. Gastaldi Caterina, di Casalpusterlengo – 17. Marottola Carlotta, di Este – 18. Modena Zeno, di Cavarzere – 19. Ravelli Giovanni, di Cavarzere – 20. Susan Antonio, di Padova – 21. Rodella Giovanni Battista, di Padova – 22. Bubola Amalia Emilia, di Montagnana – 23. Minardi Anna, di Montagnana – 24. Ferrari Antonio, di Montagnana – 25. Benvenuti Francesco, di Padova – 26. Benvenuti avv. Bartolomeo, di Milano – 27. Benvenuti Angelo, di Milano – 28. Trivellato Paolo, di Pontelongo – 29. Crepaldi Sante, di Cavarzere – 30. Ditta Curiel e Levi, di Padova – 31. Ditta A. Pinton e C., di Padova – 32. Pastore Giovanni, di Cona – 33. Sorgato Luigi, detto Gotti, di Legnano – 34. Alibrante Enrico, di Cavarzere – 35. Sambru Luigi, di Cona – 36. Marinello Luigi, di Pontelongo – 37. Modena Michele, di Rovigo – 38. Sorgato Carlotta vedova Freddo, per sè e quale legale rappresentante dei minori Freddo, suoi figli.

Copia di questo atto, a termini e per gli effetti dell'articolo 146 del Codice di procedura civile, viene da me rimessa all'ufficio della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* per la triplice sua inserzione.

Venezia, li 23 aprile 1878.

Dall'Ufficio degli Uscieri del tribunale civile e correzionale.

1987 CARLO GIDONI.

AVVISO. 1975

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 38 legge notarile, che il sottoscritto ha promosso pratiche per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio di Napoli Giuseppe Freni.

Notar GENNARO DE NICOLA.

AVVISO. 1976

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 38 legge notarile, che i sottoscritti han promosso pratiche per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu loro padre notar Emmanuele di Napoli.

Notar CARLO CAMPANILE.
EMILIO CAMPANILE.

AVVISO.

A richiesta dei signori D. Giuseppe, D. Gaetano, Gioacchino, Raffaele e Gio. Pietro Milagi, domiciliati elettivamente in Roma, via in Arcione, numero 71, presso l'avvocato Aureli,

Io sottoscritto usciere presso il tribunale di commercio di Roma, ho dedotto a notizia alla Ditta Levi, Calamerini e figli, e per essa al sig. Leone Levi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, che nel giorno 20 aprile 1878, per ministero dell'usciere di Orvinio, vennero immessi in possesso gli istanti ed espulso il signor Palmieri Giuseppe; da alcuni fondi rustici posti in Ponticelli, in virtù di sentenza resa dal tribunale civile di Roma li 24 aprile 1877, pubblicata il 26, debitamente registrata, non che la suddetta Ditta quale illegittima detentrice dei fondi stessi.

Roma, 25 aprile 1878.

2012 PIO ALESSI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Bando a 5° ribasso per vendita giudiziale

da farsi innanzi la terza sezione promiscua del tribunale civile di Roma nell'udienza del dì 29 maggio 1878,

Ad istanza

della signora Annunziata Ermini del fu Filippo, vedova ed erede usufruttuaria del fu Andrea Magatti, domiciliata in Roma, via del Gesù, n° 47, rappresentata dal procuratore signor Giacomo Formichi,

In danno

del signor Giovanni Mobili del fu Francesco, amministratore e possessore dei beni della prelatura Mobili, domiciliato in Monte San Giovanni Campano (Frosinone), debitore espropriato, contumace.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1° Terreno alberato e vitato, olivato, castagnato e lavorativo, con molino da olio e case annesse, della capacità di circa rubbie 32, in vocabolo Pastina Micciana, descritto nella mappa coi numeri 1669 sub. 1, 1669 sub. 2, 1670 1 e 2, 1693, 1494, 1695, 1696, 1697 1 e 2, 1698, 1699, 1703, 1706, 1717, 1718, 1719, 1765, 1766 1, 1766 2, 1767, 1768, 1768 1, 1769, 1770, 2022, 2023, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2092, 2093, 2094, 2095 1, 2, 3, 2096 1, 2, 3, 2100, 2182, 2183 1, 2, 2184, 2194, 2205, 2206, 2208, 2111 1, 2, 2212, 2218, 2295 1, 2, confinante con la strada, con Benedetto Riciotto, Sisto Anselmi, Tommaso Magioni, Francesco Cavoni, salvi, ecc.

2° Diretto dominio di un terreno in contrada Vignone e Cappellaccio, di circa rubbia due, ritenuto in enfiteusi da Pietro Cardentini, descritto nella mappa coi numeri 1863 1, 2, 3, 1864 1, 2, 1865, 1866 1, 2, 1867, 1868 e 1869, e confinante con Stefano Riccardi e la via, salvi, ecc.

3° Diretto dominio di un terreno di coppe sei circa, in contrada Micianа, ritenuto in enfiteusi da Luigi Riccardi e Pietro Speranza, descritto nella mappa coi numeri 3217, 3225, 3226, 3227, 3298, 3318, e confinante colla Pia Casa delle Missioni e con Deodato, salvi, ecc.

4° Diretto dominio di un terreno di coppe sei, in contrada Miciana, ritenuto in enfiteusi dai signori Ficarella, descritto nella mappa coi numeri 3873 1 e 2, 3874 1 e 2, 3875 1 e 2, 3883, e confinante con i beni del monastero di San Giovanni Battista di Subiaco e la strada, salvi, ecc.

5° Terreno di due coppe circa, con casetta annessa, *vulgo* Lapeso, in contrada L'Ospedale, descritto nella mappa coi numeri 509, 510, 507 e 508, ritenuto a colonia da Giulio Massi e confinante col detto Massi e la contrada, salvi, ecc.

Tutti i suddetti stabili sono posti nel territorio del comune di Civitella San Sisto, mandamento di San Vito Romano.

Roma, li 26 aprile 1878.

2014 GARBARINO MICHELE usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Bologna.

(2ª *pubblicazione*).

Pegli effetti di legge e segnatamente dell'art. 38 della legge sul riordinamento del notariato 7 luglio 1875, numero 2786, si reca a pubblica notizia,

Che con ricorso presentato alla cancelleria dell'intestato tribunale nel giorno 10 aprile corrente anno il dott. Enrico Voltolini ha chiesto lo svincolamento della cauzione da esso prestata per l'esercizio della sua professione di notaro in Castel San Pietro dell'Emilia, circondario d'Imola, provincia di Bologna, nella quale residenza fu nominato con R. decreto 31 ottobre 1865, e d'onde fu traslocato in quella di Venezia con altro R. decreto 14 ottobre 1873.

Bologna, 11 aprile 1878.

1813 G. PEDRAZZI avvocato.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA